GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1878 — ROMA — LUNEDI' 2 DICEMBRE — **NUM. 283**

ASSOCIAZIONI.		Trim.	Sem.	Anno
Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento	ROMA . . . . . . L.	11	21	40
	Per tutto il Regno „	13	25	48
Giornale senza Rendiconti	ROMA . . . . . . „	9	17	32
	Per tutto il Regno „	10	19	36

Estero aumento spese postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 15; per tutto il Regno cent. 20. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari cent. 25; ogni altro avviso cent. 30, per ogni linea di colonna o spazio di linea.

AVVERTENZE. — Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono alla Tipografia EREDI BOTTA: in Roma, via della Missione, n. 3-A: in Torino, via delle Orfane, n. 7. — Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Uffizi Postali.

DIREZIONE: ROMA, Ministero dell'Interno.

AVVISO

I signori che desiderano di associarsi e quelli ai quali è scaduta col 30 novembre 1878, e che intendono di rinnovare la loro associazione, sono pregati di farlo sollecitamente, per evitare ritardi od interruzioni nella spedizione del Giornale.

Raccomandasi di unire la fascia alle lettere di reclamo e di riconferma di associazione.

Le domande di associazione e di inserzione con vaglia postale in *piego affrancato* o con biglietti di Banca in *piego affrancato* e *raccomandato* od *assicurato*, debbono essere indirizzate esclusivamente all'AMMINISTRAZIONE della *Gazzetta Ufficiale*, in Roma, via della Missione, n. 3-A.

PARTE UFFICIALE

Sabato 30 novembre, a cominciare dall'ora una pomeridiana, le Loro Maestà il Re e la Regina hanno ricevuto in udienza solenne:

Il Consiglio di Stato.

La Corte di Cassazione.

Il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, i Capiservizio del Ministero dei Lavori Pubblici e Deputazione dell'Amministrazione delle Ferrovie Alta Italia.

La Deputazione della Camera di Commercio di Roma.

I Capiservizio del Ministero delle Finanze.

La Commissione incaricata dell'ordinamento delle feste per l'arrivo delle LL. MM. in Roma.

Il Consiglio Direttivo del Comizio Generale dei Veterani del 1848-49.

L'ufficialità dell'Esercito residenti e presenti in Roma.

PARLAMENTO NAZIONALE

Camera dei Deputati

La Camera nella seduta di sabato terminò la discussione degli articoli del disegno di legge sul bonificamento dell'Agro Romano. Di alcuni di essi trattarono i deputati Pericoli G.B., Maurigi, Filopanti, Gabelli, Lioy, Cavalletto, Umana, Guala, Romano Giandomenico, Bordonaro, De Saint-Bon, Mantellini, Cancellieri, Cencelli, Viarana, Serazzi, Trompeo, Antonibon, Lugli, Pericoli Pietro, Spantigati, Maffei, i Ministri dei Lavori Pubblici, di Agricoltura e Commercio, e il relatore Baccelli.

Nella stessa seduta fu inoltre annunziato che dalla votazione di ballottaggio, fattasi il giorno innanzi, il deputato Ferracciù era risultato eletto commissario del bilancio; furono letti tre disegni di legge proposti dai deputati Pericoli Pietro, De Crecchio e Sanguinetti Adolfo, e stati ammessi dagli Uffizi; fu ripresentato dal Ministro della Pubblica Istruzione il disegno di legge, modificato dal Senato, per la istituzione di un Monte delle pensioni a favore dei maestri elementari; e vennero annunziate due interpellanze: una del deputato Mari sui principii professati dal Governo riguardo al diritto di associazione e sulle conseguenze derivatene alla città di Firenze; l'altra del deputato Giuseppe Romano intorno ai provvedimenti che il Governo intende adottare per rimediare al malessere del paese e alle attuali condizioni della pubblica sicurezza.

Giunte nominate dagli Uffici della Camera, nella seduta del 30 novembre 1878, per l'esame dei seguenti progetti di legge:

Progetto di legge n. 92. — Parificazione degli Istituti scolastici autorizzati cogli Istituti governativi.

Commissari:

Ufficio 1°, Carnazza — 2°, Pasquali — 3°, Mariotti — 4° De Crecchio — 5°, Umana — 6°, Favale — 7°, Chimirri — 8° Puccini — 9° Alvisi.

Progetto di legge n. 111. — Leva marittima dell'anno 1879 sulla classe dei nati nell'anno 1858.

Commissari:

Ufficio 1°, Secondi — 2°, Meardi — 3°, Ferracciù — 4°, Bartlieri — 5°, Manfrin — 6°, Elia — 7°, De Saint-Bon — 8°, Cavalletto — 9°, Di San Donato.

Progetto di legge n. 104. — Domanda di procedere in giudizio contro il deputato Ercole Piccinelli.

Commissari:

Ufficio 1°, Chinaglia — 2°, Capo — 3°, Pissavini — 4°, Viarana — 5°, Cancellieri — 6°, Borromeo — 7°, Alli-Maccarani — 8°, Zeppa — 9°, Calciati.

Progetto di legge n. 105. — Domanda di procedere in giudizio contro il deputato Augusto Marani.

Commissari:

Ufficio 1°, Del Zio — 2°, Sperino — 3°, Pissavini — 4°, Ercole — 5°, Cancellieri — 6°, Salaris — 7°, Alli-Maccarani — 8°, Zeppa — 9°, Bernini.

Con telegrammi a S. E. il Presidente del Consiglio dei Ministri fecero presentare a S. M. il Re i sentimenti d'indignazione e dolore per l'iniquo attentato commesso contro la Sua Reale Persona, e le felicitazioni per lo scampato pericolo:

(2° *Elenco*)

Le LL. AA.: Il Granduca e la Granduchessa d'Assia;
La Principessa Danilo del Montenegro.

Le LL. EE.: L'Inviato Straordinario e Ministro Plenipotenziario del Governo imperiale del Brasile in nome dello stesso Governo e proprio;
Il Presidente dei Ministri del Governo di Bukarest;
Il Presidente della Camera dei Deputati dell'Austria, a mezzo dell'Ambasciatore di S. M. a Vienna;
Il Ministro dell'Interno del Governo di Rumenia;

L'Incaricato d'Affari del Governo Ellenico;
Il Console Generale del Governo Dominicano;
L'Incaricato d'Affari del Governo Messicano;
Gli Agenti Diplomatici di S. M. presso i Governi del Belgio, di Baviera, della Confederazione Svizzera, degli Stati Uniti;
I Regi Consoli a Costantinopoli, Malta, Bordeaux e a Manheim;
Il Viceconsole a Rosario.
I signori Senatori e Deputati: Toscanelli, Melodia, Baucina, Massarucci, Della Somaglia, Sanguinetti, Maurogònato, Solidati, Cocconi, Guarrasi, Paternostro, Miani, Zarone, Bonacci, Sani, Taiani, Mazza, Borgnini, Nicotera, Torrigiani, Varè, Morelli Salvatore, Sprovieri, De Dominicis, Velini, Celesia, Marazio, Cocco, Indelicato, Speciale, Maldini, Ruggeri, Allievi, Bordonaro, Macchi, Mantellini, Spaventa, Mancini, Aliprandi, Amadei, Favara, Berti D., Giacomelli, Nunziante, Petruccelli, Valsecchi, Gandolfi, Venturi, Belmonte, Morana, Depretis, La Porta, Maurigi, Perazzi, Barattieri, Balegno, Tamaio, Musolino, Ferracciù, Monzani, Botta, Rudinì, Baccelli, Pericoli Pietro e Giovanni Battista, Cencelli, Indelli, Ranzi, Ratti, Mazzoleni, Cucchi, Zeppa, Carcano, Carancini, Corbetta, Giudice, De Renzis, Tomasini, Guiccioli, Grimaldi, Pandolfi, Leardi, Longo, Marolda Petilli, Marselli, Del Vecchio, Diana, Cavalieri, Toscani, Maffei, Sismondi, Benintendi, De Ferrari, Cosenz, Vegezzi, Cavallo, Ricotti, Corsi di Bosnasco, Valfrè, Pernati, Bruno, Azeglio, Boschi, Barbaroux, Bella, Biscaretti, Di Sortino, Bertea, Provana, Villa, Spantigati, Di Sambuy, Massa, Chiaves, Colombini, Masino, Allis, Ceresa, Favale, Compans, Da Vico, Mongini, Davicini, Vayra, Ronco.
Gli Studenti italiani residenti a Versailles.
Il Deputato alla Corte spagnuola signor Emilio Castelar.
Il Comitato di Beneficenza della comunità israelitica in Tunisi.
Baroni Fr. De Rothschild, da Parigi.
La Presidenza della Società italiana di beneficenza a Pietroburgo.
L'Ufficio del Commissariato all'Esposizione universale di Parigi.

In occasione dell'attentato alla vita di S. M. il Re espressero sentimenti di felicitazione per lo scampato pericolo, e di devozione alle LL. MM. sia *direttamente* che per mezzo delle LL. EE. il Ministro della R. Casa, ed il Primo Aiutante di Campo del Re:

Giunta municipale di Grantorto Padovano — Banca popolare di Cittadella — Istituto medico di mutuo soccorso di Padova — Sig. Doria e Società operaia in Cittadella — Sindaco e cittadinanza di Agna — Giunta comunale e cittadinanza di Vigonza — Giunta municipale di Camposampiero — Società operaia di Montagnana — Comune di Casale Scodosia — Associazione costituzionale di Padova — Municipio di Vescovano — Giunta municipale di Mestrino — Impiegati dell'ospedale civile di Padova — Società de' studenti di Trentino — Giunta municipale di Torreglia — Emilio dottor Viterbi in Padova — Sindaco di Masera — Camera di commercio ed arti di Padova — Società di mutuo soccorso, di artigiani, negozianti, ecc., di Padova — Sindaco e cittadinanza di Casal Ser Ugo — Giunta comunale di Campo San Martino — Giunta municipale di Selvazzano — Associazione nazionale indipendente di Padova — Comune di Tombolo — Giunta comunale e cittadinanza di Villafranca Padovana — Giunta comunale di Vigodarzere — Giunte comunali e cittadinanze di Limena e Piazzola sul Brenta — Giunta municipale di Noventa — Associazione volontari 1848-49 e Banca mutua popolare di Padova — Giunta popolare di Rovolone — Sindaco di Carmignano Brenta.

Cittadinanza di Castel San Giovanni — Società operaia di Fiorenzuola — Cittadinanza di Podenzano — Corpo finanziario della provincia di Piacenza — Studenti del Regio Istituto tecnico di Piacenza — Giunte di Vicomarino e di Carpaneto.

Presidente Magistratura di Lagonegro — Sindaco di Pisticci — Sindaco di Montalbano Jonico — Presidente degli Alpinisti Lucani di Potenza — Personale telegrafico di Potenza — Intendente di Finanza e dipendenti, cav. Ottavio Pacilio ed Associazione giovanile Leonardi, di Potenza — Sindaco, Corpo comunale e Pretura di Rotonda — Presidente Società operaia e Presidente Società villica di Lavello — Gioventù Liceo Potentino — Casino sociale di Melfi Basilicata — Presidente Camera di commercio e Presidente Società operaia di Potenza — Funzionari ed impiegati della Pretura di Palazzo San Gervasio — Sindaco e cittadinanza di Pisticci — Giunta municipale di Cancellara — Sindaci di Roccanova, Castronuovo, Rivella e Terranova — Sottoprefetto di Lagonegro — Clero e Sindaco di Pisticci — Sindaco di Montescaglioso — Arciprete della chiesa di Montalbano Jonico — Sindaco di Spinosi — Vicario capitolare di Tricarico — Personale amministrativo e tecnico di dinamitificio di Potenza — Ufficio postale di Montalbano Jonico — Ospizio di Avigliano — Sindaci di Sasso Castaldi e di Sarconi —

Cav. Mattia Giuseppe di Tolve — Sindaco di Laurenzana — Signor Parziale Agresti di Rotondella — Giunta municipale di Brindisi — Parroco e Clero di San Mauroforte — Cittadine di Craco — Cittadinanza di Saponara Grumento — Sindaci di Roccanova, Forenza, Picerno, Grottole e S. Paolo Albanese — Signor Donato de Leo di Alia — Consiglio provinciale di Pescopagano — Governatori Orfanotrofio militare di Bentivenga — Arciprete di Brienza a nome popolazione — Cittadinanza di Pescopagano — Congregazione di carità di Venosa — Pretore del mandamento di Pescopagano — Tenenti F. Fasoli di Tursi — Soci Casino progressista di Avigliana — Sindaco di San Giorgio — Sindaco e popolazione di Sant'Angelo Le Fratte — Sindaci di Avigliana e di Venosa — Pretore di Montepeloso — Popolazione di Lauria — Sindaco di San Costantino Albanese — Società operaia di Stigliano — Gioventù di Montalbano Jonico — Sindaco di Vaglio — Società operaia di Avigliana — Sindaco e Rappresentanza municipale di Potenza Picena — Presidente Società operaia di Miglionico — Pretura di Vietri — R. notaro Cautardi di Vietri — Soci del Casino dell'Unione di Anzi — Municipio di Balvano — Ricevitore del Registro di Noepoli — Sindaco di Croaco — Municipio di Brienza — Chiesa evangelica metodista in Potenza — Sindaco di Grassano — Maestri di Pisticci — Ufficio del Corpo del Genio civile ed impiegati della Posta di Potenza — Sindaco di Pomarico — Cavalieri della Corona d'Italia di Acerenza — Consiglio comunale di Ferrandina — Sindaco di Saponara — Società operaia di Ferrandina — Pretore e funzionari di Ferrandina — Rappresentanti di Montalbano — Presidente Congregazione di carità, Corpo insegnante e Società Biblioteca Popolare di Ferrandina — Telegrafista Barbuzzi di Palazzo Basilicata — Assessori comunali di Montalbano — Pretore di Marsico — Sindaco di Tolve — Giunta municipale di Anzi — Cittadinanza di Senise — Vicepretore ed Insegnanti pubblici di Tolve — Giunta municipale di Maratea — Ateneo Emmanuele Drusi di Matera — Giunte municipali di Matera e di Acerenza — Consiglio comunale di Vietri — Giacomo Devito di Montalbano Jonico — Giudice conciliatore di Melfi — Sindaci e Giunte municipali di Pietragalla e di Sant'Arcangelo — Incaricato telegrafico di Grassano — Preside Istituto tecnico di Melfi — Società Fedeltà e Concordia di Terranova — Sindaco di Tursi — Municipio e Presidente Congregazione di carità di Montemurro — Alcuni cittadini di San Mauro Forte — Sindaco di San Mauro Forte — Giunta municipale di Montepeloso — Maestri e alunni Scuole di Montemurro — Consiglio notarile e Soci del Casino Lucano di Potenza.

Popolazione di Melara — Sindaco di Pontecchio — Popolazione di Contarina — Sindaco di Ceneselli — Associazione costituzionale e progressista di Rovigo — Impiegati sezione civile di Adria — Sindaco di Massa Superiore — Popolazione di Taglio di Po — Società operaia di Ficarolo — Società filarmonica di Crespino — Associazione progressisti di Ficarolo — Pretura di Loreo — Sindaco di Rovigo — Sindaco di Ficarolo — Giunta municipale di Crespino — Congregazione di Carità di Rovigo — Corte di Assise e procura del Re di Rovigo — Scuola secondaria femminile di Rovigo — R. Liceo-ginnasio di Rovigo — Pretura di Adria — Sindaco di Fratta Polesine — Sindaco di Fiesso Umbertiano — Sindaco di Trecenta — Sindaco di Polesella — Sindaco di Adria — Camera di commercio di Adria — Sindaco di Gaiba.

Sindaco di Motta — Società operaia di Zero Branco — Sindaco di Villorba — Camera di commercio di Treviso — Sig. Michele Padovani di Treviso — Professori e scolaresca Istituto tecnico di Treviso — Impiegati governativi di Treviso — Giunta municipale di S. Biagio Calalta — Direttore e alunni Collegio Canova in Possagno (Treviso) — Municipio di Vittorio — Sindaco di Monastier di Treviso — Associazione trevigiana Reduci patrie battaglie.

Prefetto e dipendenti di Udine — Giunta municipale di Chiusa Forte — Maestri e Maestre elementari di Palmanova — Artista Mondini di Udine — Sindaco di S. Giovanni di Manzano — Società operaia di Cividale del Friuli — Giunta municipale di Maniago — Società operaia di Udine — Sindaco di Faedis — Corpo insegnante di Cividale — Giunta comunale di Fagagna — Giunta comunale di Pasiano Pordenone — Impiegati Pretura di S. Daniele del Friuli — Sindaci di Ampezzo e Socchieve — Sindaco e Giunta di Spilimberga — Maestri elementari di Pordenone — Società falegnami di Udine — Impiegati governativi di Maniago — Sindaco di Andreis a nome anche di altri comuni — Sindaco di Cividale del Friuli — Sindaco di Latisana — Comitato Triestino delle Alpi Giulie — Società operaia Udinese — Reduci dalle patrie battaglie di Udine — Consiglio Ordine Avvocati di Udine e Tolmezzo — Camera di commercio di Udine — Associazione agraria Friulana di Udine — Sindaco di Udine — Società ginnastica di Udine — Associazione costituzionale Friuliana di Udine.

Società operaia generale, Loggia massonica, Prefetto alunni giudiziari, Unione Società ballo, Società filodrammatica *Goldoni*, Prefetto Società gioventù, Avvocatura erariale e Società ginnastica, di Venezia — Sindaco, municipio e popolazione di Pellestrina — Giunta municipale e cittadinanza di Roncade (Treviso) — Presidente Società operaia in Chioggia — Presidente Associazione scarpellini 1848 di Venezia — Sindaco e popolazione di Budoja (Udine) — Professori ed alunni Convitto nazionale *Foscarini* e Signori Tagliarolo, De Biasio ed altri, di Venezia — Sindaco e cittadinanza di Scorzé — Maestri e maestre di Annone — Presidente Società operaia di Portogruaro — Pretore e funzionari della Pretura di Asola (Treviso) — Sindaco e cittadinanza di Mira — Società degli amici di Mestre — Signor Pasquale Alibrante ed altri cittadini di Cavarzere — Società dei reduci di Agordina (Belluno) — Presidenza nuova Associazione parrucchieri, Presidente Società mutuo soccorso maestri elementari e vicepresidente R. Deputazione Storia Patria, di Venezia — Giunta municipale e popolazione di Cavarzere — Giunta Scuola nautica di Chioggia — Sindaco e popolazione di Spinea — Presidente Associazione mutua di Biadajoli (Venezia) — Insegnanti ed alunni della Scuola tecnica *Sebastiano Caboto* e Direttore Istituto sordo-muti, di Venezia — Sindaco e cittadinanza di Malamocco — Signor Giovan Battista Spongia ed altri ufficiali veterani veneti 1848-49, Preside, professori e studenti R. Liceo ginnasiale *Marco Foscarini*, Presidente Consiglio notarile, di Venezia — Ispettore scavi monumenti di Chioggia (Venezia) — Il presidente del Tribunale civile e correzionale e dipendenti in Venezia.

Presidente Tribunale correzionale di Verona — Cittadinanza Colognese — Giunta e cittadinanza di Castelnuovo Veronese — Giunta di Cologna — Ex-maggiore Bonamici in Verona — Giunta e Sindaco di Palma Grande — Sindaco e cittadinanza di Villafranca — Società operaia di Monteforte d'Alpone — Sindaco e cittadinanza di Soave — Sindaco e cittadinanza di Mozzecane — Cittadinanza di Caldiero — Municipio di S. Martino — Sindaco di Nogara — Sindaco di Valeggio sul Mincio — Sindaco di S. Pietro Incariano — Società di giovani operai di Verona — Società dei reduci veronesi — Bellini Enrico, furiere 8° artiglieria, di Verona — Consiglio di leva di Verona — Cittadinanza di Trento.

Alcuni cittadini di Vicenza — Sindaco di Caldogno — Pretore, vicepretore e mandamenti di Vicenza — Associazione veterani Vicentini — Presidente pel Comitato peritale e macinato — Commissione provinciale sulle imposte dirette — Signor Andrea Piccoli di Vicenza — Giunta di vigilanza Scuola industriale di Vicenza — Tribunale di Vicenza — Società mutuo soccorso degli artigiani di Vicenza — Giunta municipale di Lonigo — Club Alpino di Vicenza — Presidente Comizio agrario di Vicenza — Elettori del Collegio del deputato Lioy di Vicenza — Società dei reduci Vicentini — Deputato Lucchini di Vicenza — Sindaco di Costabissari — Circolo Alpino di Asiago — Federazione Società ginnastiche di Vicenza — Alcuni artisti Vicentini — Circolo educativo Vittorio Emanuele di Vicenza — Sindaco e Giunta di Vicenza — Sindaco di Isola di Molo — Società di mutuo soccorso degli artieri di Schio — Giunta municipale di Vallonara — Società operaia di Bassano Veneto — Sindaco di Mure — Signori Zanetti e Mugna di Lonigo — Sindaco di S. Nazzario — Funzionari di Marostica — Banca Popolare di Asiago — Società agricola di mutuo soccorso di Valsagna — Club, Casino e Unione di Vicenza — Sindaco di Nove — Sindaco di Pizzette — Sindaco di Arsiero — Signor Meneghini, segretario municipale di Arsiero — Impiegati postali di Vicenza — Presidente avvocati e procuratori di Bassano — Sindaco di Chiampo — Società reduci di Schio — Procuratore del Re di Vicenza — Giunta municipale di Arzignato — Consiglio comunale di Grisignano — Consiglio comunale di Montegalda — Coscritti di Dueville, classe 1858 — Deputati della provincia di Vicenza — Municipio di Dueville — Impiegati Monte di Pietà di Vicenza — Sindaco di Campiglia — Municipio di Brosara — Municipio e cittadinanza di Piovene — Professori del Ginnasio di Bassano-Veneto — Impiegati ed ingegneri della ferrovia in Vicenza — — Giunta municipale di Molvena — Giunta municipale di Bassano — Giunta municipale di Noventa Vicentina.

Presidente del Tribunale e Regia Procura di Tortona — Cittadinanza di Baldichieri — Circolo filodrammatico letterario e Società operaia fratellanza di Bosco Marengo — Giunta comunale di Rocca Grimalda — Società patriottica filarmonica e ufficiali in ritiro in Gavi — Sindaco di Testo — Comizio veterani 1848-49 di Acqui — Giunta di Oviglio — Sindaco di Asti — Sindaco di Tortona — Giunta municipale di Bosco Marengo — Superiori e giovanetti del Riformatorio di Bosco Marengo — Amministrazione Asili infantili di Casale — Municipio e popolo di Costigliole d'Asti — Società operaia Astigiana — Società operaia Franklin di Alessandria — Giunta del comune di Castello.

Consiglio comunale di Villanova — Studenti Istituto Leardi di Casale — Presidente Consiglio Università Israelitica di Casale.

Impiegati R. Stazione enologica d'Asti — Consiglio amministrazione israelitica d'Asti — Società operai di San Damiano.

Sindaco municipio di Quadrelle — Direttore del giornale *Vera Cronaca* di Avellino — Sindaco di Solofra — Presidente Associazione gabinetto lettura di Avellino — Sindaco di Avellino — Giunta e sindaco di S. Potito Ultra — Direttore ed impiegati poste di Avellino — Presidente del Tribunale di Avellino — Presidente associazione costituzionale di Atripalda — Giunta municipale di Mugnano — Direttore scuola tecnica di Avellino — Sindaco di Mirabella — Sindaco di San Martino Valle Caudina — Sindaco di Torre Nocelle — Sindaco di Montecalvo Irpino — Rappresentanza delle Signore arianesi — Presidente Società operaia di Ariano — Sindaco di Manocalzati — Sindaco di Atripalda — Presidente ed Ordine di avvocati in Monteleone — Riunione democratica vibonese — Municipio e cittadinanza in Torella Lombardi — Sindaco e cittadinanza di Ariano — Direttore Posta in Purcaro — Giunta municipale in Orsara Irpina — Tribunale di Ariano — Comizio agrario di Avellino — Società operaia di Avellino — Società operaia in Atripalda — Orizzo I. Giuseppe maestro comunale in Villanova — Pretore di Montefusco — Sindaco di Bonito — Cittadinanza di Santa Paolina — Cittadinanza di Montefalciano — Cittadinanza di Nusco — Cittadinanza di Frigento — Cittadinanza di Bisaccia — Cittadinanza di Casalbore — Associazione reduci patrie battaglie — Sindaco di Aquilonia — Sindaco e cittadinanza di Caposele — Consiglio notarile di Ariano — Municipio e cittadinanza di Sant'Angelo — Sindaco e cittadinanza di Fontanarosa — Sindaco e cittadinanza di Paternopoli — Sindaco e cittadinanza di Parolise — Insegnanti primari in Ariano — Cittadinanza di Pratola Serra — Procaccini Vito commerciante in Accadia — Sindaco e cittadinanza di Pratola Serra — Sindaco e cittadinanza di Frigento — Sindaco e cittadinanza di Taurasi — Direttori delle scuole tecniche in Sant'Angelo dei Lombardi — Sindaco e cittadinanza di Serino — Sindaco e comune di Guardia Lombardi — Pretura di Mirabella Eclano — Sindaco e comune di Sant'Angelo dei Lombardi — Pretore di Partengoli (Mirabella Eclano) — Municipio di Calitri — Cittadinanza Raponese — Insegnanti in Calitri.

Fecero pervenire telegrammi al Ministero dell'Interno per protestare contro l'attentato sulla persona di S. M. il Re, ed a felicitare l'Augusto Sovrano dello scampato pericolo:

Forlì: Prefetto a nome suo e di tutti gli impiegati della Prefettura — Carpineto: Giunta municipale — Villaspeciosa: Giunta municipale — Nerola: Sindaco — Tonco Monferrato: Sindaco e Società operaia — San Giovanni in Croce: Consiglio comunale.

LEGGI E DECRETI

Il Num. 4565 (Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduto l'articolo 5 dello Statuto fondamentale del Regno;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari Esteri,

Abbiamo decretato e decretiamo quanto segue:

Articolo unico. Piena ed intera esecuzione sarà data alla Convenzione consolare fra l'Italia ed il Belgio, firmata a Bruxelles il 22 luglio 1878 e le cui ratifiche furono ivi scambiate il 16 ottobre dello stesso anno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 27 ottobre 1878.

UMBERTO.

B. CAIROLI.

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

A tutti coloro che le presenti vedranno, salute!

Una Convenzione consolare essendo stata conchiusa tra l'Italia ed il Belgio, e dai rispettivi Plenipotenziari sottoscritta a Bruxelles addì 22 del mese di luglio del corrente anno 1878,

Convenzione del tenore seguente:

Sa Majesté le Roi d'Italie et Sa Majesté le Roi des Belges, également animés du désir de déterminer avec toute l'extension et la clarté possible les droits, privilèges et immunités réciproques des agents consulaires respectifs, ainsi que leurs fonctions et les obligations auxquelles ils seront soumis dans les deux pays, ont résolu de conclure une Convention consulaire et ont nommé pour leurs Plénipotentiaires, savoir:

Sa Majesté le Roi d'Italie,

Monsieur le Comte de Barral de Monteauvrard, Grand Cordon des Ordres des Ss. Maurice et Lazare d'Italie, de la Couronne d'Italie, de Léopold de Belgique, de l'Aigle Rouge de Prusse, et de Léopold d'Autriche, etc. etc. etc.; Son Envoyé Extraordinaire et Ministre Plénipotentiaire près Sa Majesté le Roi des Belges, et

Sa Majesté le Roi des Belges,

Monsieur Frère Orban, Grand'Croix de Son Ordre de Léopold, Grand'Croix des Ordres de Ss. Maurice et Lazare d'Italie, de l'Aigle Rouge de Prusse et de la Légion d'Honneur de France, etc. etc. etc., Ministre d'Etat, Son Ministre des Affaires Etrangères;

Lesquels, ayant échangé leurs pleins pouvoirs respectifs, trouvés en bonne et due forme, sont convenus des articles suivants:

Art. 1. Chacune des Hautes Parties contractantes consent à admettre des consuls généraux, consuls, vice-consuls et agents consulaires dans tous ses ports, villes et places, excepté dans les localités où il y aurait inconvénient à admettre de tels agents.

Cette réserve, toutefois, ne sera pas appliquée à l'une des Hautes Parties contractantes sans l'être également à toute autre puissance.

Art. 2. Les consuls généraux, consuls, vice-consuls et agents consulaires de chacune des deux Hautes Parties contractantes jouiront réciproquement dans les Etats de l'autre de tous les privilèges, exemptions et immunités dont jouissent les agents du même rang et de la même qualité de la nation la plus favorisée. Les dits agents, avant d'être admis à l'exercice de leurs fonctions et de jouir des immunités qui y sont attachées, devront produire une commission dans la forme établie par les lois de leur pays respectifs. Le gouvernement territorial de chacune des deux Hautes Parties contractantes leur délivrera, sans aucun frais, l'*exequatur* nécessaire à l'exercice de leurs fonctions, et, sur l'exhibition de cette pièce, ils jouiront des droits, prérogatives et immunités accordés par la présente Convention.

Art. 3. Les consuls généraux, consuls, vice-consuls et agents consulaires, citoyens de l'Etat qui les a nommés, ne pourront être arrêtés préventivement que dans les cas de crime, qualifié et puni comme tel par la législation locale; ils seront exempts du logement militaire, de tout service, tant dans l'armée régulière de terre ou de mer, que dans la garde nationale ou civique ou milice; ils seront de même exempts de toutes les contributions directes au profit de l'Etat, des provinces ou des communes et dont la perception se fait sur des listes nominatives, à moins qu'elles ne soient imposées à raison de la possession de biens immeubles ou sur les intérêts d'un capital employé dans l'Etat où les dits agents exercent leurs fonctions. Cette exemption ne pourra cependant pas s'appliquer aux consuls généraux, consuls, vice-consuls ou agents consulaires qui exerceraient une profession, une industrie, ou un commerce quelconque, les dits agent devant en ce cas être soumis au paiement des taxes dûes par tout autre étranger dans les mêmes conditions.

Art. 4. Quand la justice de l'un des deux pays aura quelque déclarations juridique ou déposition à recevoir d'un consul général, d'un consul, d'un vice-consul ou d'un agent consulaire citoyen de l'Etat qui l'a nommé et n'exerçant aucun commerce, elle l'invitera par écrit à se présenter devant elle, et, en cas d'empêchement, elle devra lui demander son témoignage par écrit, ou se transporter à sa demeure ou chancellerie pour l'obtenir de vive voix.

Le dit agent devra satisfaire à cette demande dans le plus bref délai possible.

Art. 5. Les consuls généraux, consuls, vice-consuls et agents consulaires pourront placer au-dessus de la porte extérieure de leurs chancelleries un écusson aux armes de leur nation, avec une inscription portant ces mots: *Consulat général, Consulat, Vice-consulat*, ou *Agence consulaire d'Italie*, ou *de Belgique.*

Ils pourront aussi y arborer le drapeau de leur nation, excepté dans la capitale du pays, s'il s'y trouve une Légation. Il pourront de même arborer le pavillon national sur le bateau qu'ils monteront dans le port pour l'exercice de leurs fonctions.

Art. 6. Les chancelleries consulaires seront en tout temps inviolables. Les autorités locales ne pourront les envahir, sous aucun prétexte. Elles ne pourront, dans aucun cas, visiter, ni saisir les papiers qui y seront enfermés. Les chancelleries consulaires ne sauraient, dans aucun cas, servir de lieux d'asile, et si un agent du service consulaire est engagé dans d'autres affaires, les papiers se rapportant au consulat seront tenus séparément.

Art. 7. En cas de décès, d'empêchement ou d'absence des consuls généraux, consuls, vice-consuls et agents consulaires, leurs chancelliers ou secrétaires, après que leur caractère officiel aura été notifié au Ministère des Affaires Etrangères en Italie, ou au Ministère des Affaires Etrangères en Belgique, seront de plein droit admis à gérer, par intérim, les affaires des postes respectifs, et jouiront, pendant la durée de cette gestion temporaire, de tous les droits, prérogatives, immunités accordés aux titulaires.

Art. 8. Les consuls généraux et consuls pourront, pour autant que les lois de leur pays le leur permettent, nommer, avec l'approbation de leurs gouvernements respectifs, des vice-consuls et agents consulaires dans les villes, ports et places compris dans leur arrondissement. Ces agents pourront être choisis indistinctement parmi les Italiens, les Belges ou les citoyens d'autres pays. Ils seront munis d'une Commission régulière, et jouiront des privilèges stipulés dans cette convention en faveur des agents du service consulaire, en se soumettant aux exceptions spécifiées dans les articles 3 et 4.

Art. 9. Les consuls généraux, consuls, vice-consuls et agents consulaires auront le droit de s'adresser aux autorités administratives ou judiciaires, soit de l'Etat, de la province ou de la commune des pays respectifs, dans toute l'étendue de leur arrondissement consulaire, pour réclamer contre toute infraction aux traités ou conventions existant entre l'Italie et la Belgique, et pour protéger les droits et les intérêts de leurs nationaux. S'il n'était pas fait droit à leur réclamation, les dits agents, en l'absence d'un agent diplomatique de leur pays, pourront recourir directement au gouvernement du pays dans lequel ils exercent leurs fonctions.

Art. 10. Les consuls généraux, consuls, vice-consuls et agents consulaires auront le droit de recevoir dans leurs chancelleries, dans leur demeure privée, dans celle des parties ou à bord des bâtiments, les déclarations des capitaines et équipages des navires de leur pays, des passagers qui se trouvent à bord et de tout autre citoyen de leur nation. Les dits agents auront, en outre, le droit de recevoir, conformément au lois et règlements de leur pays, dans leurs chancelleries ou bureaux, tous actes conventionnels passés entre des citoyens de leur pays et des citoyens ou autres habitants du pays où il résident, et même tous actes de ces derniers, pourvu que ces actes aient rapport à des biens situés ou à des affaires à traiter sur le territoire de la nation à laquelle appartiendra le consul ou l'agent devant lequel ils seront passés.

Les expéditions des dits actes et les documents officiels de toute espèce, soit en original, ou copie, ou en traduction, dûment légalisés par les consuls généraux, consuls, vice-consuls, ou agents consulaires, et munis de leur cachet officiel, feront foi en justice dans tous les Tribunaux d'Italie et de Belgique.

Art. 11. Les consuls généraux, consuls, vice-consuls et agents consulaires respectifs seront exclusivement chargés du maintien de l'ordre intérieur à bord des navires de commerce de leur nation, et connaîtront seul de tous différends qui seront élevés en mer ou s'élèveront dans les ports entre les capitaines, les officiers et les hommes de l'équipage, à quelque titre que ce soit, particulièrement pour le règlement des salaires et l'exécution des engagements réciproquement consentis. Les autorités locales ne pourront intervenir que lorsque les désordres survenus seraient de nature à troubler la tranquillité et l'ordre public à terre ou dans le port, ou quand une personne du pays ou ne faisant pas partie de l'équipage s'y trouvera mêlée.

Dans tous les autres cas les autorités précitées se borneront à prêter tout appui aux consuls et vice-consuls ou agents consulaires, si elles en sont requises par eux, pour faire arrêter et conduire en prison tout individu inscrit sur le rôle de l'équipage, chaque fois que pour un motif quelconque les dits agents le jugeront convenable.

Art. 12. Les consuls généraux, consuls, vice-consuls et agents consulaires pourront faire arrêter les officiers, matelots et toutes les autres personnes faisant partie des équipages, à quelque titre que ce soit, des bâtiments de guerre ou de commerce de leur nation, qui seraient prévenus ou accusés d'avoir déserté les dits bâtiments, pour les renvoyer à bord ou les transporter dans leur pays. A cet effet, ils s'adresseront, par écrit, aux autorités locales compétentes des pays respectifs, et leur feront, par écrit, la demande de ces déserteurs, en justifiant, par l'exhibition des registres du bâtiment, ou du rôle d'équipage, ou par d'autres documents officiels, que les hommes qu'ils réclament faisaient partie du dit équipage.

Sur cette seule demande, ainsi justifiée la remise des déserteurs ne pourra leur être refusée, à moins qu'il ne soit dûment prouvé qu'ils étaient citoyens du pays où l'extradition est réclamée au moment de leur inscription sur le rôle. Il leur sera donné toute aide et protection pour la recherche, la saisie et l'arrestation de ces déserteurs, qui seront même détenus et gardés dans les prisons du pays, à la réquisition et aux frais des consuls, jusqu'à ce que ces agents aient trouvé une occasion de les faire partir. Si pourtant cette occasion ne se présentait pas dans un délai de trois mois à partir du jour de l'arrestation, les déserteurs seraient mis en liberté et ne pourraient plus être arrêtés pour la même cause.

Si le déserteur avait commis quelque délit, son extradition serait différée jusqu'à ce que le Tribunal qui a droit d'en connaître ait rendu son jugement et que celui-ci ait eu son effet.

Art. 13. A moins de stipulations contraires entre les armateurs, chargeurs et assureurs, toutes avaries essuyées à la mer par les navires des deux pays, soit qu'ils abordent volontairement au port, soit qu'ils se trouvent en relâche forcée, seront réglées par les consuls généraux, consuls, vice-consuls ou agents consulaires des pays respectifs.

Si, cependant, des habitants du pays ou des citoyens d'une tierce nation se trouvaient intéressés dans les dites avaries, et que les parties ne pussent s'entendre à l'amiable, le recours à l'autorité locale compétente serait de droit.

Art. 14. Toutes les opérations relatives au sauvetage des navires italiens naufragés sur les côtes de Belgique, et des navires belges sur le côtes d'Italie, seront respectivement dirigés par les consuls généraux, consuls et vice-consuls d'Italie en Belgique, et par les consuls généraux, consuls et vice-consuls de Belgique en Italie, et, jusqu'à leur arrivée, par les agents consulaires respectifs, là où il existera une agence; dans les lieux et ports où il n'existerait pas d'agence, les autorités locales auront, en attendant l'arrivée du consul dans l'arrondissement duquel le naufrage aurait eu lieu, et qui devrait être immédiatement prévenu, à prendre toutes les mesures nécessaires pour la protection des individus et la conservation des effets naufragés.

Les autorités locales n'auront, d'ailleurs, à intervenir que pour maintenir l'ordre, garantir les intérêts des sauveteurs, s'ils sont étrangers aux équipages naufragés, et assurer l'exécution des dispositions à observer pour l'entrée et la sortie des marchandises sauvées.

Il est bien entendu que ces marchandises ne seront tenue à aucun droit de douane, à moins qu'elles ne soient destinées à être livrées à la consommation dans le pays où le naufrage aurait eu lieu.

L'intervention des autorités locales dans ces différents cas n'occasionnera des frais d'aucune espèce, hors ceux auxquels donneraient lieu les opérations du sauvetage et la conservation des objets sauvés, ainsi que ceux auxquels seraient soumis en pareil cas les navires nationaux.

Art. 15. En cas de décès d'un italien en Belgique ou d'un belge en Italie, s'il n'y a aucun héritier connu ou aucun exécuteur testamentaire institué par le défunt, les autorités locales compétentes informeront de la circonstance les consuls ou agents consulaires de la nation à laquelle le défunt appartient, afin qu'il puisse en être immédiatement donné connaissances aux parties intéressées.

En cas de minorité ou d'absence des héritiers, ou d'absence des exécuteurs testamentaires, les agents du service consulaire, con-

curremment avec l'autorité locale compétente, auront le droit, conformément aux lois de leurs pays respectifs, de faire tous actes nécessaire à la conservation et à l'administration de la succession, notamment d'apposer et de lever les scellés, de former l'inventaire, d'administrer et liquider la succession, en un mot, de prendre toutes les mesures nécessaires à la sauvegarde des héritiers, sauf le cas où naitraient des contestations, lesquelles devraient être décidés par les Tribunaux compétents du pays où la succession est ouverte.

Art. 16. La présente Convention restera en vigueur pendant six ans à partir de l'échange des ratifications, qui sera fait à Bruxelles dans le délai de trois mois, ou plus tôt si faire se peut. Dans le cas où aucune des Parties contractantes n'aurait notifié, douze mois avant l'expiration de la dite période, son intention de ne pas renouveler cette Convention, celle-ci continuera à rester en vigueur encore une année, et ainsi de suite, jusqu'à l'expiration d'une année, à partir du jour où l'une ou l'autre l'aura dénoncée.

En foi de quoi les Plénipotentiaires respectifs l'ont signée et scellée en double original.

Fait a Bruxelles, le 22 juillet 1878.

C. De Barbal. (*L. S.*) — Frère-Orban (*L. S.*)

Noi, avendo veduto ed esaminato la qui sovrascritta Convenzione, ed approvandola in ogni e singola parte, l'abbiamo accettata, ratificata e confermata, come per le presenti l'accettiamo, ratifichiamo e confermiamo, promettendo di osservarla e di farla osservare inviolabilmente.

In fede di che, Noi abbiamo firmato di Nostra mano le presenti lettere di ratificazione e vi abbiamo fatto apporre il Nostro Reale sigillo.

Dato a Milzano, addì 8 del mese di settembre, l'anno del Signore milleottocentosettantotto, e del Nostro Regno il primo.

UMBERTO.

Per parte di S. M. il Re
Il Ministro Segretario di Stato per gli Affari Esteri
L. Corti.

Il Num. MMXXIV (Serie 2ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Vista la deliberazione adottata nell'assemblea generale del 6 agosto 1878 dagli azionisti della Società anonima per azioni al portatore, stabilita in Genova, col nome di *Impresa dell'Esquilino*, colla durata di 99 anni decorrendi dal 25 ottobre 1872, e col capitale nominale di 15 milioni di lire, diviso in numero 60,000 azioni da lire 250 ciascuna;

Visto lo statuto di detta Società e i Regi decreti che la riguardano in data 25 ottobre 1872, numero CCCCXLVI, 28 novembre 1875, num. MCLVIII e 30 gennaio 1878, numero MDCCXCI;

Visto il titolo VII, libro I, del Codice di commercio;

Visti i Regi decreti del 30 dicembre 1865, n. 2727, e del 5 settembre 1869, n. 5256;

Udito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, incaricato della reggenza del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Ai termini della citata deliberazione del 6 agosto 1878 è approvato il trasferimento di sede da Genova a Torino della Società, denominata *Impresa dell'Esquilino*, e sono approvate le correlative modificazioni agli articoli 2, 21, 39 e 46 dello statuto della Società stessa adottate nella predetta assemblea del 6 agosto 1878, il cui verbale è contenuto nell'atto pubblico di deposito del 17 agosto 1878, rogato in Genova dal notaio Giuseppe Baldi al n. 235 di repertorio.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Milano, addì 20 ottobre 1878.

UMBERTO.

B. Cairoli.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Concorso *per esame al posto di professore straordinario alla cattedra di diritto civile, vacante nella R. Università di Napoli.*

Essendo rimasto a vuoto il concorso per titoli al posto di professore straordinario alla cattedra di diritto civile, vacante nella Regia Università di Napoli, è aperto il concorso per esame alla cattedra stessa.

Le domande di ammissione dovranno presentarsi al Ministero della Pubblica Istruzione a tutto il giorno 25 febbraio 1879 p. v. ed essere accompagnate dalla fede di nascita e dall'attestazione di moralità.

Per coloro i quali già presero parte al concorso per titoli e si presenteranno a questo per esame, sarà tenuto conto anche del giudizio che fu dato sui titoli stessi.

Ai detti concorrenti ed a coloro che anteriormente non concorsero per titoli, sarà consentito di presentare, insieme colla domanda, qualunque documento o titolo da essi creduto opportuno.

Le prove avranno luogo nelle sale della R. Università di Napoli, e saranno date secondo le prescrizioni dell'art. 9 del regolamento approvato col R. decreto 13 maggio 1875.

Roma, 24 ottobre 1878.

Il Direttore Capo di Divisione
P. Padoa.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

L'ufficio internazionale delle Amministrazioni telegrafiche residente a Berna annunzia che è ristabilito il cordone sottomarino fra Costantinopoli e Tenedos.

In seguito a ciò è ristabilita la comunicazione telegrafica con Costantinopoli per la via di Zante-Chio-Tenedos.

Roma, 29 novembre 1878.

Avviso.

Per norma del pubblico si reputa utile di far noto che *le norme e tariffe applicabili alla corrispondenza telegrafica interna ed internazionale* sono inserite nell'*Indicatore Ufficiale delle strade ferrate, navigazione, telegrafia e poste del Regno*, edizione ad una lira ed edizione a sessanta centesimi, che si vendono dalla Direzione dello *Indicatore* stesso a Torino, via Nizza, n. 31.

Si pregano gli altri periodici più diffusi di riprodurre il presente avviso allo scopo di spargerne la conoscenza fra il pubblico.

Roma, 1° dicembre 1878.

COMUNE DI FIRENZE.

Parallelo dei prodotti del dazio di consumo riscossi dal 1° gennaio al 10 luglio, e dall'11 luglio al 20 novembre negli anni 1872, 1877 e 1878.

	Anno 1878	Anno 1877	Differenza nel 1878		Anno 1872	Differenza nel 1878	
			in più	in meno		in più	in meno
Incassi dal 1° gennaio al 10 luglio.	3,170,724 79	3,396,263 09	»	225,538 30	3,508,489 51	»	337,764 72
Dall'11 luglio al 20 novembre	2,167,772 60	2,165,508 31	2,264 29	»	2,138,863 32	28,909 28	»

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Un corrispondente da Pietroburgo della *Politische Correspondenz*, mentre assicura che la Russia è animata dal più vivo desiderio di pace e non vede l'ora di ritirare le sue truppe dalla penisola dei Balcani, osserva che in mal punto avvenne l'ingresso degli inglesi nell'Afghanistan, perchè l'Inghilterra non porrà limiti alle sue pretese e costringerà la Russia ad uscire dalla sua neutralità, qualora specialmente venissero occupati, o si avesse l'intenzione di occupare punti strategici che diverrebbero pericolosi per la Russia nell'Asia centrale.

Del resto, conchiude il corrispondente, tra breve sapremo qualche cosa di positivo perchè Schouwaloff, il quale fu incaricato di assicurare il gabinetto inglese delle pacifiche intenzioni della Russia, ha pure l'incarico di chiedere positivi e categorici schiarimenti sul carattere e sull'estensione che lord Beaconsfield intende dare alla spedizione nell'Afghanistan.

Ecco il discorso che il generale Kauffmann, comandante in capo delle truppe russe e governatore generale del Turkestan, ha diretto a Mohamed-Hassan, inviato di Sheere-Alì, nel consegnargli una spada d'onore per l'Emiro di Cabul in nome dell'imperatore di Russia. I giornali russi tuttavia contestano l'autenticità di tale discorso:

" Il mio illustre sovrano, il cui impero è sì vasto che il sole non vi tramonta mai e che con un cenno fa muovere milioni di soldati, invia questo pegno di amicizia e di affetto inalterabile al suo amico ed alleato, il nobile e cavalleresco sovrano dell'Afghanistan e del Belutchistan.

" La storia insegna che la Russia ha sempre sposate le cause giuste e che essa sa proteggere i suoi alleati contro i loro nemici per potenti che essi sieno. Chiunque è colla Russia non deve temere che gli torcano un capello.

" La spada della Russia è potente. I suoi nemici lo sanno parimenti bene che i suoi alleati. Che Dio protegga i due potenti sovrani della Russia e dell'Afghanistan.

" E possa l'eco di queste parole ravvivare la consolazione e la speranza nei paesi, nei quali dominano gli oppressori e i tiranni. "

Le ultime notizie dal teatro della guerra nelle Indie fanno sapere che la colonna inglese della valle di Kurum ha continuato la sua marcia nella giornata del 27 novembre.

Dopo essersi impadronita del forte di Mohamed-Azim o di Kurum, che fu molto danneggiato, e la cui guarnigione si è ritirata nell'alto della valle, a Peiwar, dove si crede che gli afghani resisteranno, le truppe anglo-indiane hanno marciato sopra Durvazaie, la occuparono e discesero poscia nella valle di Kurum che domina quella località. Come nella valle di Cabul le popolazioni si danno a vedere ben disposte e recano al campo provvigioni in sufficiente quantità.

In conseguenza della ritirata degli afghani sulla linea da Pesciawer fino a Djellalabad, il generale Roberts non ha più da temere di essere attaccato di fianco. Laonde è supponibile che egli mirerà ad occupare il passo di Shaturgardan, che chiude a occidente la valle di Kurum ed apre la via a Cabul.

Un telegramma da Pietroburgo, 27 novembre, dice che lo Imperatore vi è atteso da Livadia per il 6 del prossimo dicembre. Anche il principe Gortschakoff è atteso prossimamente a Pietroburgo.

Lo stesso telegramma dice essere inesatto che l'ambasciatore di Russia a Parigi abbia manifestato il desiderio di offrire le proprie dimissioni; essere probabile che il conte Schouwaloff resti ancora qualche tempo a Londra, e che ad ogni modo nessuna misura relativa ad un movimento del corpo diplomatico russo sarà presa prima del ritorno dello Imperatore.

Una lettera da Pietroburgo della *Politische Correspondenz* dichiara assurde le voci corse con insistenza nei giornali di Occidente per ispiegare il viaggio del conte Schouwaloff, che si pretese incaricato perfino di proporre un nuovo Congresso, attese le grandi difficoltà che si oppongono all'esecuzione del trattato di Pietroburgo.

La Russia, è detto nella lettera, si considera pienamente obbligata dal trattato di Berlino, e vuole che questo sia letteralmente eseguito. Il conte Schouwaloff fu incaricato di darne assicurazione formale alle potenze che erano rappresentate a Berlino e di combinare con esse le misure comuni da prendersi per superare le difficoltà che si oppongono ancora all'applicazione integrale del trattato.

Al dire della lettera in discorso, il viaggio del diplomatico russo sarebbe in pari tempo la confutazione delle voci corse circa le misure che gli inglesi sarebbero per prendere affine

di garantirsi contro i pretesi intrighi del gabinetto russo. Tra quelle voci, assolutamente false, dovrebbesi citare la cessione di Alessandretta all'Inghilterra e l'occupazione di Gallipoli da parte delle truppe inglesi. Chi le ha inventate, si conchiude nella lettera, non ha considerato che l'Inghilterra, con simili misure, violerebbe il trattato di Berlino, e che la Turchia si suiciderebbe abbandonando all'Inghilterra due punti di tanta importanza.

L'*Havas* ha per telegrafo da Costantinopoli, 28 novembre, assicurarsi che le potenze consultate relativamente alla conchiusione di un trattato definitivo tra la Turchia e la Russia, si siano pronunciate in senso negativo. Però la Porta sarebbe d'avviso contrario ed i negoziati stanno per essere ripresi, tanto più che la Russia insiste per la conclusione di questo trattato.

I negoziati tra l'Austria e la Turchia continuano invece attivamente e con probabilità di successo.

Corre voce nei circoli diplomatici di Costantinopoli che furono intavolati dei negoziati per la conclusione di una nuova convenzione tra l'Inghilterra e la Porta. Le basi e le condizioni di questa nuova convenzione sono sconosciute, ma si attribuisce loro un carattere politico. I negoziati di cui si parla non istanno però in nessuna relazione con quelli che hanno luogo relativamente alle garanzie che l'Inghilterra dovrebbe prestare per il nuovo prestito ottomano.

Il principe Carlo di Rumenia nel prendere possesso della Dobrucia ha indirizzato un proclama a quegli abitanti. Il principe dice:

" I rumeni entrano in questa provincia non per il diritto di conquista, ma come delegati dell'Europa.

" Io invito gli abitanti, qualunque sia la loro nazionalità, qualunque sia la loro religione, a ricevere con fiducia le autorità rumene che vengono per mettere un termine alle prove del passato, per guarire le piaghe dell'ultima guerra e sviluppare il benessere morale e materiale del paese. "

Indirizzandosi in seguito particolarmente agli abitanti mussulmani, il principe dice che il diritto rumeno non ammette nessuna differenza di razza e di religione. " La vostra fede e la vostra famiglia, dice esso, saranno protette come la fede e la famiglia cristiana. "

Il principe dice inoltre che tutte le decime saranno abolite per il 1879; che l'imposta per l'esenzione dal servizio militare è soppressa per sempre, e che tutte le altre imposte saranno rimpiazzate dal 1° gennaio 1879 da imposte leggiere ed equamente distribuite.

Il *Monitore Ufficiale* di Bucarest pubblica il regolamento d'amministrazione generale per la Dobrucia.

La provincia sarà divisa in tre distretti: Tuldza, Kustendje e Silistria.

Il regolamento prescrive in particolar modo che i nuovi funzionari debbano rispettare in tutti i punti le varie religioni dei loro amministrati.

I cittadini di tutti i culti possono essere nominati sindaci dei comuni, giusta la maggioranza dei loro correligionari.

I prefetti indirizzeranno ogni quindici giorni dei rapporti sui miglioramenti da introdursi nell'amministrazione dei loro distretti, rispettando gli usi stabiliti e i diritti antichi.

La Commissione europea sedente a Filippopoli ha ricevuto una petizione dei bulgari di Macedonia che domandano la loro annessione al principato bulgaro e l'annullamento del trattato di Berlino per quanto concerne la formazione di una Romelia orientale sotto il dominio del Sultano. La petizione fu appoggiata da una dimostrazione dei bulgari che in numero di cinquecento si sono recati processionalmente alla residenza dei delegati europei. Giusto quanto si scrive da Custantinopoli, i delegati avrebbero dichiarato nettamente che la loro missione era quella di porre in esecuzione il trattato di Berlino e che non potevano allontanarsi dal loro mandato accogliendo domande che oltrepassano i loro poteri. I bulgari avrebbero male interpretato la cosa e sarebbe occorso l'intervento dell'autorità militare russa per porre un termine alle ostili dimostrazioni.

La Camera dei deputati di Prussia al principio della sua seduta del 27 novembre ebbe comunicazione della seguente lettera dell'Imperatore, in data di Wiesbaden, 26 corrente:

" Ricevetti con piacere le felicitazioni che mi vennero dirette il 20 corrente dall'ufficio della Camera dei deputati. Ho constatato con viva gioia che la Camera aveva cominciati i suoi lavori rammentando le crudeli vicende che io ho subite nel corso dell'anno, e testimoniandomi la sua calda simpatia nell'occasione della mia fortunata guarigione. È con profonda riconoscenza che in questa deferenza io scorgo la prova dell'attaccamento dei rappresentanti del paese per la mia persona e per i membri della famiglia reale. Sono così profondamente convinto di questo attaccamento e della sua sincerità, che posso pienamente confermare l'opinione espressa nell'indirizzo della Camera, secondo cui le numerose dimostrazioni di fedeltà e di amore che il mio popolo mi ha date hanno riconfortato il cuor mio delle dolorose prove che mi sono state imposte.

" Forte di questa fiducia e ristabilito, grazie alla divina Provvidenza, conto riassumere ben tosto le mie funzioni di sovrano, delle quali mi occuperò con tanta maggiore allegrezza di quanto sono più sicuro che la Camera dei deputati comprenderà sempre gli sforzi che faccio per sviluppare senza scosse le istituzioni del paese. "

Il corrispondente versagliese dei *Débats* scrive che le destre del Senato hanno definivamente deposto il pensiero di muovere per ora una interpellanza. Esse si riservano di attaccare alcuni membri del gabinetto quando venga in discussione il bilancio, ciò che nel Senato avverrà probabilmente il 9 corrente. E questo, se non altro, è il desiderio vivissimo della maggioranza della destra.

L'*Indépendance Belge* sulla fede del suo corrispondente parigino smentisce le voci di crisi ministeriali in Francia e soggiunge poi: " Si intende da sè che nessun uomo serio può pensare a scontare in anticipazione il risultato dello scrutinio del 5 gennaio. Sarà solo dopo conosciuto questo risultato, che potrà con qualche verosomiglianza parlarsi di cosa simile. Le elezioni senatorie del 5 gennaio daranno senza dubbio la maggioranza ai repubblicani; ma bisognerà anche conoscere con esattezza le idee di questa maggioranza prima di pensare a rimaneggiare il gabinetto e sopra tutto prima di mettere avanti il nome di questo o quel personaggio poli-

tico. E del resto, scrive l'*Indépendance*, manca proprio ogni ragione di parlare in questo momento di novità ministeriali e ancora non è certo se sarà il caso di parlarne dopo il 5 gennaio.

Le elezioni pel Congresso che ebbero luogo negli Stati Uniti in questi due ultimi mesi ebbero dei risultati che debbonsi tener presenti.

L'attuale Senato si compone di 76 membri, dei quali 39 repubblicani, 36 democratici e uno indipendente.

In seguito alle elezioni di ottobre tre democratici sono stati rimpiazzati da tre repubblicani; e in seguito a quelle di novembre quattro repubblicani hanno dovuto lasciare il seggio ad altrettanti democratici. Quindi è che nel prossimo scrutinio la maggioranza sarà spostata a profitto dei democratici, che disporranno di 43 voti contro 32.

Nella Camera dei rappresentanti la maggioranza democratica sarà tuttavia di una ventina di voti, benchè nelle ultime elezioni essa sia scemata di cinque o sei.

Il partito dell'*inflation*, ossia i *greenbackers*, è stato compiutamente battuto assieme al suo capo, il generale Buttler, nel Massachusset. Lo stesso accadde a New-York per i partigiani del Tammany-Hall. Tantochè la lotta è circoscritta fra i repubblicani ed i democratici, i quali ultimi vinsero in 19 Stati, soprattutto nel Sud, gli altri in 17, rimanendo incerte la Nevada e la California.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

Lahore, 30. — La *Gazzetta Civile e Militare* conferma che i distaccamenti inglesi nel passo di Kyber furono attaccati ieri dalla tribù degli Afredis. Furono spediti rinforzi per sbloccare il passo.

La *Gazzetta* crede che l'incidente non abbia gravità. Una sola tribù mostrasi ostile.

Madrid, 30. — Le notizie date dalla stampa francese di grandi cospirazioni scoperte in Ispagna sono false. Vi fu un tentativo di complotto per parte dei forzati di Ceuta che fanno alcuni servizi presso le compagnie di disciplina in quel presidio dell'Africa.

A Cartagena sono stati arrestati due ufficiali della marina che si trovavano in disponibilità dopo gli avvenimenti accaduti nel 1873 in quell'arsenale.

A Saragozza le persone arrestate formavano una banda di contrabbandieri.

Gli arresti fatti nelle altre città di Spagna hanno avuto luogo per causa della scoperta dei Comitati internazionalisti che erano in rapporto con quelli d'Italia e di Germania.

Le Cortes sono decise di dare al governo del Re tutto il loro concorso per assicurare l'ordine e la pace pubblica. L'esercito e la flotta si mostrano fedeli al Re e alla patria.

Non è vero che il governo spagnuolo abbia fatto ufficialmente dei reclami al governo della Svizzera per l'agitazione che Ruiz Zorilla, Pablo Angulo, già condannato per l'assassinio del generale Prim, ed altri rivoluzionari spagnuoli mantengono in Ginevra. Il governo spagnuolo, d'accordo in questa parte con quello di Germania, desidera soltanto che questi nemici della pace pubblica sieno vigilati, e il rappresentante della Spagna in Svizzera, che si trova ora in Madrid, ha ricevuto l'ordine di ritornare a Berna e di esprimere nelle forme più cortesi ed amichevoli al Consiglio federale il desiderio della Spagna.

Il conte di Choiseul, già ministro di Francia a Firenze, è stato nominato ambasciatore di Francia a Madrid. La Germania e la Spagna devono elevare la categoria ai loro reciproci rappresentanti.

S. M. il Re Alfonso, nell'anniversario del suo natalizio, ha conferito l'unico Toson d'Oro vacante a S. A. R. il Principe di Napoli, desiderando, dice il decreto Reale, di dare una prova, in queste circostanze, del suo affetto verso la Dinastia di Savoia.

Pietroburgo, 30. — L'Imperatore è partito ieri da Livadia diretto a Mosca, ove si fermerà due giorni.

I giornali credono che tutti i discorsi attribuiti al generale Kaufmann sieno fabbricati a Londra pei bisogni della causa inglese.

Madrid, 30. — Il Consiglio dei ministri decise di espellere gli internazionalisti stranieri, il cui soggiorno in Ispagna sarebbe un pericolo per l'ordine pubblico.

Versailles, 30. — *Camera dei deputati*. — Soland, della destra, dichiara che voterà il bilancio per assicurare i servizi, ma protesta contro la esclusione della minoranza dalla Commissione del bilancio.

Gambetta risponde facendo osservare che la Commissione del bilancio è nominata dagli uffici.

La Camera approva ad unanimità il bilancio delle spese.

Parigi, 30. — Il conte di Beust è arrivato a Parigi.

Lahore, 30. — Un rapporto del maggior Cavagnari spera che si potranno disperdere le bande dei montanari nel passo di Kyber.

Londra, 30. — A Greenwich ebbe luogo un banchetto in onore di Gladstone; questi pronunziò un discorso, nel quale disse che gli elettori debbono dichiarare come vogliono essere governati.

Buda-Pest, 30. — Nella Commissione del bilancio della Delegazione austriaca, il conte Andrassy tenne un lungo discorso sulla situazione politica. Egli dimostrò che, senza la posizione attuale dell'Austria-Ungheria nella Bosnia, la tranquillità delle nostre provincie alla frontiera dipendeva dalla volontà di piccoli Stati, e che se l'Austria-Ungheria non avesse accettato il mandato relativo all'occupazione, a quest'ora la quistione d'Oriente si sarebbe nuovamente presentata in tutta la sua estensione, e ci avrebbe imposto sagrifici più grandi di quelli che esige l'attuale occupazione. Le potenze, soggiunse il conte Andrassy, incaricando l'Austria di occupare la Bosnia e l'Erzegovina, riconobbero i nostri interessi in Oriente, e riconobbero inoltre che un'Austria grande e forte è una necessità europea.

Parecchi deputati interpellarono sulla durata dell'occupazione, se il governo mira ad una annessione, e se crede di spingere l'occupazione fino a Novi-Bazar.

Il conte Andrassy disse che risponderà domani.

Londra, 30. — Fu pubblicata la corrispondenza scambiata fra l'Inghilterra e la Russia, riguardo all'Asia centrale, dal 1873 al 1878.

Essa contiene molti dispacci del generale Kaufmann, il quale fu in rapporti continui coll'Emiro dell'Afghanistan.

Dispacci russi negano che la missione russa sia stata inviata a Cabul dal governo. Essa fu invece inviata dal generale Kaufmann, sotto la sua responsabilità.

Un dispaccio di Giers, in data di Livadia, 9 settembre 1878, dice che le disposizioni del governo russo nella quistione dell'Asia centrale hanno dovuto subire necessariamente il contraccolpo delle condizioni politiche nelle quali l'Inghilterra pose la Russia durante l'ultima crisi d'Oriente, ma, nelle circostanze attuali, le disposizioni della Russia non devono ispirare alcuna apprensione

nel governo inglese. Il dispaccio soggiunge che la missione del generale Abramoff a Cabul aveva un carattere provvisorio e di pura cortesia, e non può pregiudicare in nessuna maniera le assicurazioni pacifiche date precedentemente dal principe Gortschakoff.

Un dispaccio del conte Salisbury, in data del 20 settembre 1878, conchiude dalla nota di Giers che questi riconosce che tutte le assicurazioni anteriori del governo russo riguardo all'Afghanistan tornarono ora ad essere valide.

Londra, 1°. — Nel discorso pronunziato ieri a Greenwich, Gladstone ha combattuto la politica dell'attuale gabinetto, disse che le spese per la guerra contro l'Afghanistan sono fatte col disonore dell'Inghilterra, che questa guerra è ingiusta, e può condurre a nuove ingiustizie, le quali potrebbero alla loro volta produrre la caduta dell'impero delle Indie.

Genova, 1°. — Oggi a mezzogiorno ebbe luogo al Politeama il Comizio, presieduto dal deputato Delvecchio. Vi fu un concorso numeroso. Parlarono Bignone, Rebaudi e Boerio, e fu approvato un ordine del giorno con cui l'adunanza, accettando i programmi di Pavia e di Iseo, conforta il ministero a darvi opera solerte ed energica.

Bombay, 1°. — È partito il postale *Australia*, della Società Rubattino, diretto per l'Italia.

Lisbona, 30. — Oggi, nella chiesa italiana di Loreto, fu cantato il *Te Deum* per essere S. M. il Re d'Italia scampato all'attentato. Vi assistevano la famiglia reale, i dignitari dello Stato, il Corpo diplomatico e la colonia italiana.

Lahore, 1°. — Un convoglio di provvigioni, sotto il comando del maggiore Sartorius, entrò nel passo di Kyber ieri mattina. Gli Afridi tirarono sopra il convoglio, ma furono respinti. Essi continuarono a tirare mentre si ritiravano. Credesi che il convoglio sia giunto ad Alì Musjid.

Dicesi che l'Emiro rinforzi di parecchi reggimenti la guarnigione di Jellalabad.

Le tribù delle montagne attaccarono nuovamente il posto dei segnali nel passo di Kyber.

Buda-Pest, 1°. — Nella Commissione della Delegazione austriaca il conte Andrassy, rispondendo alle interpellanze, disse che l'occupazione della Bosnia e dell'Erzegovina cesserà appena saranno ottenuti gli scopi riconosciuti dall'Europa, e dopo che la Turchia avrà dato un indennizzo pei sacrifici fatti ed una garanzia che le condizioni create dall'Austria non peggioreranno. Il conte Andrassy soggiunse che il mandato della occupazione non potrà essere modificato senza l'assenso unanime dei firmatari del trattato di Berlino.

La Commissione approvò quindi il bilancio del ministero degli affari esteri.

Lahore, 1°. — Il generale Roberts giunse il 28 novembre a Hubibkala con due brigate di fanteria e quattro cannoni. Egli trovò gli afghani nel passo di Peiwar e fece una ricognizione per informarsi sulla posizione del nemico.

Gli inglesi ebbero 1 morto, 2 ufficiali e 8 soldati feriti.

Il generale Roberts accampò il giorno 29 all'entrata del passo e si avanzerà il 30 corrente.

Madrid, 1°. — I giornali dicono che l'invio del Toson d'Oro al Principe di Napoli è un pegno della simpatia del Re Alfonso per la Casa di Savoia.

Costantinopoli, 1° — Il principe Lobanoff dichiarò a Savfet pascià che lo sgombero di Adrianopoli e della Tracia è subordinato alla firma del trattato definitivo.

NOTIZIE DIVERSE

Roma. — Al cenno già fatto nel foglio di sabato (parte ufficiale) della solenne inaugurazione alla presenza delle LL. MM. il Re e la Regina della statua al Re Vittorio Emanuele II, nell'aula del Consiglio provinciale, vogliamo soggiungere che quella statua è opera dello scultore Paolo Costa, genovese, cui fu allogata in seguito alla deliberazione presa dal nostro Consiglio provinciale il 6 aprile 1875.

Fu nella circostanza che il Consiglio decretò la costruzione della nuova aula per le sue sedute, che il consigliere cav. avv. Augusto Baccelli fece la proposta di porre nell'aula stessa una statua al Re Vittorio Emanuele, come monumento della devozione e gratitudine verso il fondatore della indipendenza e unità d'Italia, della provincia romana.

Lo stesso Consiglio aveva già votata la somma di lire 5 mila per offrire una corona d'oro al Re; il consigliere Baccelli suggerì che questa somma, insieme ad altra pure di 5 mila assegnata per incoraggiamento alle belle arti, fosse volta a sostenere la spesa della statua.

Queste proposte vennero accolte dalla Deputazione provinciale e dal Consiglio ed ebbero così effetto il pensiero e l'opera riconoscente.

Terremoto. — Nell'*Adige* del 30 novembre si legge:

A Malcesine l'altra mattina alle sei e minuti dieci antimeridiane fu avvertita una abbastanza forte scossa di terremoto; qualche altra più leggiera era stata avvertita verso le sei pomeridiane di giovedì.

Sinistro marittimo. — Scrivono da Londra il 26 novembre che il piroscafo *Armstrong*, del porto di Newcastle, che trasportava a Londra un carico di carbone, andò completamente perduto durante l'ultima tempesta. L'*Armstrong* aveva un equipaggio di sedici uomini, quasi tutti ammogliati, le cui famiglie abitano North-Shields e si trovano piombate nella più terribile miseria.

MINISTERO DELLA MARINA

Ufficio centrale meteorologico

Firenze, 30 novembre 1878 (ore 16 40).

Cielo generalmente nuvoloso; coperto in alcuni paesi del centro e del sud della penisola; piovoso a Portotorres e a Napoli. Venti moderati e freschi delle regioni occidentali. Mare agitato nell'alto Adriatico e in diversi punti del Tirreno; grosso alla Palmaria. Pressioni aumentate fino a 3 mm., tranne nell'estremo sud della penisola, ove sono quasi stazionarie. Venti forti e mare agitato a Trieste e a Lesina. Nel periodo decorso pioggie lungo le coste venete e sul versante occidentale della penisola. Forte pioggia per tre ore a Palascia (Otranto). Iersera e nella scorsa notte colpi di vento da libeccio a Rimini, alla Palmaria e a Civitavecchia. Libeccio fortissimo a Camerino. Venti ancora freschi delle regioni ovest con qualche indizio di tempo migliore.

Roma, 1° dicembre 1878 (ore 15 20).

Venti da libeccio a maestrale forti in gran parte della Sicilia e a Rimini. Mare agitato quivi e lungo le coste occidentali della penisola e della Sicilia. Maestrale fortissimo e mare grosso a Portotorres. Pioggia sul basso Tirreno, a Rimini, a Torremiletto e a Porto Empedocle. Cielo coperto nelle Marche, nella Comarca, a Brindisi e nel nord della Sardegna; nuvoloso altrove. Barometro sceso gradatamente da 2 a 5 mm. dal centro al sud d'Italia; quasi stazionario nel nord. Iersera a Pietroburgo, stamattina a Bregenz, nel periodo decorso pioggie di non lunga durata in diversi paesi dell'Italia media ed inferiore; ad intervalli a Genova; piuttosto continuate a Portotorres. Il tempo, vario alla pioggia, torna a prevalere anche nell'Italia superiore e centrale. Venti freschi e forti in varie direzioni.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 2 dicembre 1878.

VALORI	GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI Lettera	CONTANTI Danaro	FINE CORRENTE Lettera	FINE CORRENTE Danaro	FINE PROSSIMO Lettera	FINE PROSSIMO Danaro	Nominale
Rendita Italiana 5 0/0	1° semestre 1879	—	—	81 —	80 95	— —	— —	— —	— —	— —
Detta detta 3 0/0	1° ottobre 1878	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Certificati sul Tesoro 5 0/0	4° trimestre 1878	537 50	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detti Emissione 1860/64	1° ottobre 1878	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	90 —
Prestito Romano, Blount	„	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	87 —
Detto detto Rothschild (*)	1° dicembre 1878	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Prestito Nazionale	1° ottobre 1877	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto piccoli pezzi	„	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto stallonato	„	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	„	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Azioni Regia Cointeressata de' Tabacchi	2° semestre 1878	500 —	350 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	836 —
Obbligazioni dette 6 0/0	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Rendita Austriaca	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Municipio di Roma	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Nazionale Italiana	1° semestre 1878	1000 —	750 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	2040 —
Banca Romana	2° semestre 1878	1000 —	1000 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	1215 —
Banca Nazionale Toscana	„	1000 —	700 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Generale	„	500 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	462 —
Società Generale di Credito Mobiliare Italiano	1° ottobre 1878	500 —	400 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	683 —
Cartelle Credito Fondiario Banco Santo Spirito	—	500 —	—	437 —	436 50	— —	— —	— —	— —	— —
Compagnia Fondiaria Italiana	—	250 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Romane	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Meridionali	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Buoni Meridionali 6 per cento (oro)	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Anglo-Romana per l'illuminazione a Gas	2° semestre 1878	500 —	500 —	581 50	580 50	— —	— —	— —	— —	581 —
Gas di Civitavecchia	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Pio Ostiense	—	430 —	430 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90	109 27	108 92 ½	— —
Marsiglia	90	— —	— —	— —
Lione	90	— —	— —	— —
Londra	90	27 46	27 41	— —
Augusta	90	— —	— —	— —
Vienna	90	— —	— —	— —
Trieste	90	— —	— —	— —
Oro, pezzi da 20 lire	—	21 98	21 96	— —
Sconto di Banca	5 0/0	— —	— —	— —

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

5 0/0 - 2° semestre 1878: 83 15 cont.; 83 27 1/2 fine.

5 0/0 - 1° semestre 1879: 80 97 1/2 cont.

Cart. Cred. Fond. Banco S. Spirito 437.

Anglo-Romana per l'illum. a gas 581.

* Cupone staccato.

Il Sindaco A. Pieri.

Il Deputato di Borsa G. Rigacci.

Osservatorio del Collegio Romano — 30 novembre 1878.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49m, 65.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	760,5	760,1	759,1	758,9
Termomet. esterno (centigrado)	10,7	14,2	13,5	11,0
Umidità relativa....	80	57	63	74
Umidità assoluta...	7,67	6,87	7,29	7,26
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	S. 6	S. SO. 13	S.SO. 12	S. 5
Stato del cielo.......	10. coperto	8. cirri e nebbia	10. coperto	10. coperto

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente).
Termometro: Massimo = 15,9 C. = 12,7 R. \| Minimo = 10,2 C. = 8,1 R.
Pioggia in 24 ore: poche gocce.

Osservatorio del Collegio Romano — 1° dicembre 1878.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49m, 65.

	7 antim.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	755,9	755,7	753,7	755,8
Termomet. esterno (centigrado)	8,4	10,0	12,1	9,0
Umidità relativa...	92	89	77	86
Umidità assoluta...	7,55	7,05	7,61	6,81
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	N. 3	N. 5	NO. 0	N. 8
Stato del cielo......	10. coperto	9. nuvolo	10. coperto	3. strati cirri

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente).
Termometro: Massimo = 12,3 C. = 9,8 R \| Minimo = 8,0 C. = 6,4 R.
Pioggia in 24 ore: mill. 6,0. Piovoso nella notte e nelle ore pomeridiane. Perturbazione magnetica massime nel bifilare.

MINISTERO DELL'INTERNO

PREFETTURA DI BOLOGNA

Impresa per la provvista in natura dei commestibili e combustibili occorrenti per la Casa di custodia in Bologna durante il triennio 1879, 1880 e 1881.

Avviso di secondo incanto.

Nel primo esperimento d'asta, tenutosi oggi stesso, essendo rimasti deserti i lotti 1, 8 e 9, si previene perciò il pubblico che ad un'ora pomeridiana del giorno di sabato 7 dicembre p. v. si procederà in questa Prefettura, alla presenza del signor prefetto, o di chi per esso, all'incanto e deliberamento dei lotti sovra menzionati, sotto l'osservanza di quanto è prescritto dall'apposito capitolato d'oneri, formato dal Ministero dell'Interno, visibile in questa segreteria ogni giorno nelle ore d'ufficio.

Il deliberamento avrà luogo anche quando non intervenga che un solo offerente per ogni lotto.

Descrizione dei lotti.

Lotti	GENERI	Quantità d'ogni genere da provvedersi durante l'appalto	Prezzi d'asta per ogni genere	AMMONTARE della fornitura	
				per ogni genere	per ogni lotto
1	Pane bianco . . . Chil.	12110	» 52	6297 20	54629 20
	Pane pei detenuti sani »	120830	» 40	48332 »	
8	Burro . . . . »	235	2 80	658 »	7294 20
	Strutto . . . . . . »	»	»	»	
	Lardo . . . . »	2435	1 80	4383 »	
	Cacio . . . . »	730	2 60	1898 »	
	Latte di vaccina Litri	»	»	»	
	Uova . . . . . . Dozz.	370	» 96	355 20	
9	Legna di essenza forte Mir.	2300	» 30	690 »	6395 »
	Ceppi id. »	»	»	»	
	Carbone vegetale . . »	485	1 »	485 »	
	Paglia . . . . »	»	»	»	
	Foglie di grano turco . »	1200	1 »	1200 »	
	Carbone Cok . . . . »	6000	» 67	4020 »	

Avvertenze:

1. L'impresa avrà principio il 1° gennaio 1879 e terminerà il 31 dicembre dell'anno 1881.

2. L'incanto avrà luogo separatamente lotto per lotto all'estinzione naturale della candela vergine e colle formalità prescritte dal regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, n. 5852.

3. L'asta viene aperta sulla base del prezzo determinato per ogni lotto dal quadro suddetto.

4. Gli aspiranti dovranno prima dell'asta giustificare con appositi certificati la loro idoneità e responsabilità, e fare il deposito presso questa Tesoreria provinciale o nelle mani di chi presiede all'asta di una somma in contanti od in biglietti della Banca Nazionale, equivalente al 3 per 100 dell'importare del lotto o lotti ai quali vogliono concorrere.

5. I deliberatari dovranno somministrare la cauzione prescritta dall'articolo 6 del capitolato sovracitato.

6. I pagamenti si faranno mensilmente, a termini dell'articolo 20 di detto capitolato.

7. Il termine utile per presentare le offerte di ribasso non minore del ventesimo è fissato a giorni 5, i quali scadranno ad un'ora pomeridiana del giorno 12 dicembre suddetto.

8. Le spese d'asta, contratto, registro e copie, ed ogni altra accessoria, sono a carico del deliberatario.

Bologna, il 27 novembre 1878.

5689 *Il Segretario delegato*: PETRONIO TESTONI.

MUNICIPIO DI BISCEGLIE

4° Avviso d'Asta. — *Appalto del dazio consumo sulle farine, pane, paste, crusche e cruschello disgiunte dalla farina.*

Si deduce a pubblica notizia che nell'incanto tenutosi stamane 27 andante novembre, l'appalto per la riscossione del dazio suddetto è stato provvisoriamente aggiudicato al signor Ingravallo Antonio fu Rocco per annue L. 75,050, e pel biennio 1879 e 1880.

Il termine utile pel miglioramento di ventesimo scade alle ore 12 meridiane del giorno tre prossimo venturo dicembre, a termine abbreviato, legalmente autorizzato.

Il capitolato d'oneri e condizioni tutte trovansi depositate in questa segreteria municipale e visibili ad ognuno nelle ore d'ufficio.

Bisceglie, 27 novembre 1878.

5720 *Il Segretario*: M. DI LIDDO.

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI TORINO

Avviso di seguito deliberamento.

Seguì oggi presso questa Prefettura l'incanto annunziato con avviso 9 volgente per l'appalto della provvista di commestibili, combustibili ed altri generi di ordinario consumo occorrenti alla Casa di custodia **La Generala** in questa città durante il triennio 1879-80-81 e vennero fatti li seguenti deliberamenti:

Lotti	GENERI	QUANTITÀ approssimativa d'ogni genere da provvedersi durante lo appalto	PREZZI d'asta per ogni genere	AMMONTARE della fornitura	
				per ogni genere	per ogni lotto
1	2	3	4	5	6
1	Pane bianco . . . Chil.	35100	» 48	16848	72290 (1)
	Pane pei detenuti sani. »	145900	» 38	55442	
2	Carne di vitello . . . »	4400	1 80	7920	35220 (2)
	Carne di vaccina . . »	»	»	»	
	Carne di bue e manzo . »	19500	1 40	27300	
3	Vino . . . . . . Ett	420	40 »	16800	17990 (3)
	Aceto . . . . »	34	35 »	1190	
4	Riso . . . . . . Chil.	16800	» 40	6720	8680 (4)
	Fagiuoli e legumi secchi »	5600	» 35	1960	
5	Paste di prima qualità »	4800	» 65	3120	9963 (5)
	Paste di seconda qualità »	9600	» 58	5568	
	Semolino . . . . . . »	300	» 65	195	
	Farina di gran turco . »	3600	» 30	1080	
	Farina di grano . . »	»	»	»	
7	Olio d'oliva per condim. »	630	2 »	1260	12269 (6)
	Petrolio raffinato . . »	10900	» 85	9265	
	Olio d'oliva per illumin. »	1090	1 60	1744	
8	Burro . . . . »	1200	2 60	3120	14028 (7)
	Strutto . . . . »	»	»	»	
	Lardo . . . . »	1350	2 20	2970	
	Cacio . . . . »	2850	2 40	6840	
	Latte di vaccina . Litri	»	»	»	
	Uova . . . . . . Dozz.	1220	» 90	1098	
9	Legna di essenza forte Mir.	30800	» 45	13860	20749 ( )
	Ceppi idem »	»	»	»	
	Carbone . . . . . . »	870	1 20	1044	
	Paglia . . . . »	3300	» 55	1815	
	Foglie di gran turco . »	3100	1 30	4030	
	Fieno . . . . »	»	»	»	

(1) Deliberato col ribasso di cent. 30 0[0. — (2) Id. di L. 8 30 0[0.
(3) Id. di cent. 30 0[0. — (4) Id. di L. 4 60 0[0. — (5) Id. di cent. 70 0[0.
(6) Id. di cent. 70 0[0. — (7) Id. di cent. 60 0[0. — (8) Id. di cent. 70 0[0.

Si ricorda che il termine utile per fare ulteriore ribasso, non minore del ventesimo, ai prezzi del suddetto primo deliberamento fu ridotto a giorni dieci e scade perciò al mezzodì del giorno 7 dicembre p. v.

Torino, 27 novembre 1878.

Per detta Prefettura

5701 *Il Segretario incaricato*: E. LEGNANI.

MUNICIPIO DI PALMI

IL SINDACO

Visto il progetto d'arte per la sistemazione della strada Borgo Inferiore approvata dal Genio civile provinciale il 20 agosto 1878;

Visti gli atti tutti della pratica;

Viste le condizioni speciali deliberate dalla Giunta il 2 corrente ed approvate il 16 stesso mese,

Fa noto al pubblico che nel giorno 10 del p. v. mese di dicembre, alle ore 11 antimeridiane, nell'officio municipale si procederà per mezzo di pubblica asta all'appalto delle opere necessarie sulla strada Borgo Inferiore, pel prezzo previsto di lire 40,000.

L'esecuzione dei lavori sarà regolata dal capitolato d'appalto formante lo allig. n. 10 del succennato progetto, e saranno osservate strettamente le disposizioni della legge e regolamento sui lavori pubblici. Il pagamento dell'opera verrà fatto in base alle condizioni deliberate dalla Giunta.

E perciò sin da ora si pongono a disposizione del pubblico tutti gli atti relativi all'asta, che sono visibili nella segreteria comunale dalle 10 antimeridiane alle 2 pomeridiane di ogni giorno, affinchè tutti coloro che volessero concorrere all'asta possano prenderne cognizione.

Si rammenta poi che per essere ammessi all'asta devesi presentare un certificato constatante la capacità tecnica dei concorrenti, e devesi fare un provvisorio deposito di lire 2000, che dovranno venire in seguito elevate a lire 4000 come cauzione definitiva per guarentigia della esecuzione dell'opera.

Si avverte infine che i fatali scadranno quindici giorni dopo il primo incanto, cioè col 26 p. v. dicembre.

Palmi, lì 20 novembre 1878.

5723 *Il Sindaco*: P. SURIANO.

REGIA PREFETTURA DI BARI

2° AVVISO D'ASTA per l'appalto della fornitura in diversi lotti dei viveri e combustibili occorrenti in servizio della Casa penale muliebre in Trani.

Si reca a pubblica notizia che essendo riuscita deserta l'asta tenutasi stamane in questa Prefettura in conformità dell'avviso pubblicato nei modi di legge il 10 volgente mese di novembre, si procederà ad un secondo esperimento d'incanto a termini abbreviati, giusta l'autorizzazione impartita dal Ministero dell'Interno con decreto del 9 andante mese, Div. 6ª, Sez. 2ª, n. 51682-18-1-F, il giorno 7 dell'entrante mese di dicembre, alle ore 10 antimeridiane per lo appalto del servizio di somministrazione in natura dei commestibili e dei combustibili occorrenti per un triennio alla casa di pena muliebre e di custodia in Trani, in base ai prezzi ed alle indicazioni risultanti dalla seguente tabella.

Lotti	GENERI	QUANTITÀ d'ogni genere da provvedersi durante lo appalto	PREZZI d'asta per ogni genere	AMMONTARE della fornitura per ogni genere	per ogni lotto
1	2	3	4	5	6
1	Pane bianco . . . Chil.	18510	» 41	7589 10	54344 54
	Pane pei detenuti sani »	137516	» 34	46755 44	
2	Carne di vitello . . . »	»	»	»	15963 »
	Carne di vaccina . . »	10642	1 50	15963 »	
	Carne di bue e manzo . »	»	»	»	
3	Vino . . . . . . Ett.	137	40 »	5480 »	5830 »
	Aceto . . . . »	10	35 »	350 »	
4	Riso . . . . . Chil.	14761	» 60	8856 60	13430 40
	Fagioli e legumi secchi »	15246	» 30	4573 80	
5	Paste di prima qualità »	13461	» 66	8884 26	1113 26
	Paste di seconda qualità »	3476	» 55	1911 80	
	Semolino . . . . . . »	480	» 64	307 20	
	Farina di gran turco . »	»	»	»	
6	Patate . . . . »	»	»	»	5298 37
	Rape . . . . »	»	»	»	
	Erbaggi . . . . . . »	48167	» 11	5298 37	
7	Olio d'olivo per condim. »	1512	1 70	2570 40	7081 70
	Petrolio raffinato . . »	4770	» 75	3577 50	
	Olio d'olivo per illum. »	667	1 40	933 80	
8	Burro . . . . »	»	»	»	9818 14
	Strutto . . . . . . »	»	»	»	
	Lardo . . . . »	1501	2 02	3032 02	
	Cacio . . . . »	2694	2 20	5926 80	
	Uova . . . . . . Dozz.	1023	» 84	859 32	
9	Legna di essenza forte Mir.	20610	» 30	6183 »	14317 80
	Carbone . . . . . . »	1734	» 70	1213 80	
	Paglia . . . . »	12600	» 51	6426 »	
	Foglie di gran turco . »	450	1 10	495 »	
				Totale . .	137187 21

Il deliberamento avrà luogo alle seguenti condizioni:

1. L'incanto sarà tenuto separatamente per ogni lotto col metodo dell'estinzione di candela, e sotto l'osservanza delle formalità prescritte dal regolamento di Contabilità generale dello Stato, approvato col Regio decreto 4 settembre 1870, n. 3852.

2. La durata dell'appalto della fornitura dei generi sarà di anni 3 decorrenti dal 1° gennaio 1879 al 31 dicembre 1881.

3. L'appalto sarà regolato dal capitolato d'oneri approvato dal Ministero sullodato in data 7 andante mese; e sarà esecutivo in esito della riservata approvazione ministeriale.

4. L'asta si aprirà sulla base del prezzo determinato per ogni lotto compreso nella tabella, e le offerte in ribasso dovranno essere fatte in ragione di un tanto per cento sul montare complessivo di ogni lotto. Gli appalti saranno aggiudicati a coloro che negli incanti avranno fatto le maggiori offerte di ribasso senza che fossero seguite da offerte migliori, anche se per ciascun lotto uno solo fosse l'offerente.

5. I concorrenti agli appalti per essere ammessi a far partito dovranno giustificare prima dell'ora dell'incanto la loro idoneità e responsabilità, mediante certificato dell'autorità municipale del proprio domicilio.

Dovranno inoltre depositare, in contanti od in biglietti di Banca aventi corso legale, a titolo di provvisoria cauzione, una somma equivalente al 3 per cento dell'importare del lotto o dei lotti ai quali vogliono concorrere.

Tali depositi saranno restituiti dopo gli incanti ai concorrenti che non resteranno aggiudicatari; ed agli aggiudicatari quando avranno prestato le definitive cauzioni.

6. I deliberatari definitivi all'atto della stipulazione dei relativi contratti di appalto dovranno prestare una cauzione corrispondente al cinque per cento dell'ammontare dell'impresa assunta, mediante vincolo di titoli nominativi del Debito Pubblico dello Stato, o col deposito di cartelle al portatore dello stesso Debito Pubblico, oppure del corrispondente capitale nella Cassa dei Depositi e Prestiti.

Ove nel termine di giorni 3 dalla data dell'aggiudicazione il deliberatario non si presenti a stipulare il contratto o non presti la voluta cauzione definitiva, perderà, a termini dell'articolo 6 del capitolato, il deposito d'ammissione allo incanto, il quale cederà *ipso jure* a beneficio dell'Amministrazione e si procederà a novella asta.

7. In caso di deliberamento il termine utile (fatali) per presentare le offerte di ribasso, non inferiori al ventesimo, sul prezzo di aggiudicazione rimane ridotto a giorni 5 e scadrà col mezzodì del giorno 12 dell'entrante mese di dicembre, e sarà annunziato da questa Prefettura con novello avviso.

8. I deliberatari dovranno osservare tutte le prescrizioni contenute nel capitolato di appalto di sopra citato, del quale chiunque potrà prendere visione nella segreteria di questa Prefettura in tutti i giorni che precederanno le subaste e nelle ore di ufficio.

9. Tutte le spese inerenti al contratto andranno a carico degli aggiudicatari.

Bari, 27 novembre 1878.

5700 *Il Segretario delegato*: GIUSEPPE FERRANTE.

PREFETTURA DI ABRUZZO ULTERIORE SECONDO

Avviso di seguito deliberamento.

Nell'incanto tenuto il giorno 27 novembre 1878, alle ore 12 meridiane in quest'ufficio di Prefettura, lo appalto per le forniture alla Casa penale di Solmona rimase provvisoriamente aggiudicato col ribasso di centesimi venti per ogni cento lire sul prezzo di ciascuno dei lotti compresi nei nn. 1, 3, 4, 5, 6, 7, 8 e 9 del quadro riportato nell'avviso d'asta del 9 surripetuto mese di novembre.

Si fa quindi noto che nel giorno di sabato 7 del p. v. dicembre, alle ore 12 meridiane, scadrà il termine utile per le offerte di ribasso non inferiori al ventesimo del prezzo di aggiudicazione provvisoria.

Rimane ferma ogni altra condizione indicata nel surripetuto avviso 9 volgente mese.

Aquila, 28 novembre 1878.

5705 *Il Segretario incaricato*: CAVAROCCHI.

Ad istanza del signor Antonio Graziaparis esattore del comune di Caprarola

AVVISO.

Nel giorno 9 dicembre 1878, ed occorrendo un secondo e terzo esperimento, nei giorni 16 e 23 successivi, avranno luogo nella R. Pretura di Ronciglione le seguenti subaste:

A danno di Totonelli Francesco fu Rutino — Terreno castagnato, domestico, posto in contrada Cusciale, a confine i beni di Petelli Giovanni ed il Demanio Nazionale, distinto in mappa sez. 3ª, n. 356, del reddito catastale di scudi 6 65, della quantità di tav. 1 70, prezzo lire 31 80.

A danno dell'eredità giacente del fu Filippo Cristoferi amministrata dal signor Guido Caposavi di Viterbo — Cantina posta alla Carrareccia, al civico n. 23, a confine Bonnetti Felice, Santacroce Vittoria vedova Ruzzi, e Chiossi Francesco e Nazzareno, distinta in mappa sez. 1ª, n. 2561, del reddito imponibile di lire 15, prezzo lire 112 20.

L'aggiudicazione verrà fatta al migliore offerente.

Le offerte devono essere garantite da un deposito in denaro corrispondente al 5 per cento, nè al primo incanto possono essere minori del prezzo stabilito.

Il deliberatario deve sborsare l'intiero prezzo nei tre giorni successivi alla aggiudicazione, e più pagare tutte le spese d'asta.

Caprarola, 10 novembre 1878.

5690 *L'Esattore*: ANTONIO GRAZIAPARIS.

CITTÀ DI VEROLI

Visto il decreto 4 marzo 1878, col quale il signor prefetto della provincia approva il progetto dei lavori di costruzione della S. C. O. che da Veroli conduce alla consortile Scannacapra, e dichiara l'opera di pubblica utilità,

Il comune di Veroli fa noto che è stato compilato l'elenco dei proprietari da espropriarsi coll'offerta del prezzo a norma delle prescrizioni contenute negli articoli 17 e 24 della legge 25 giugno 1865 sulle espropriazioni per causa di utilità pubblica, e previene gli interessati che quell'elenco sarà esposto nella segreteria comunale dalle ore otto del mattino alle ore tre della sera per lo spazio di giorni quindici dalla data del presente e della sua contemporanea inserzione nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e sul giornale destinato alle pubblicazioni ufficiali amministrative della provincia, e che gli stessi interessati possono nell'accennato termine emettere, giusta l'art. 25 della citata legge, dichiarazione di accettazione dell'indennità offerta, o conchiudere l'amichevole accordo previsto dal successivo art. 26, con avvertenza che decorso quel termine l'indennità dovrà stabilirsi giudizialmente a spese di chi di ragione, colle norme divisate negli articoli 32 e 37 della legge ridetta.

Veroli, 29 novembre 1878.

Pel Sindaco: G. MAZZOLI.

5696 *Il Segretario Comunale*: P. CROCI.

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI CUNEO

Avviso di seguito deliberamento.

Nell'incanto tenutosi ieri in questa Prefettura per l'appalto della provvista di commestibili e combustibili occorrenti alla Casa di pena di Fossano durante il triennio 1879-1881 vennero deliberati li seguenti sette lotti col ribasso infra notato:

Lotti	GENERI	Quantità d'ogni genere da provvedersi durante l'appalto	Prezzi d'asta per ogni genere	AMMONTARE della fornitura per ogni genere	AMMONTARE della fornitura per ogni lotto
1	2	3	4	5	6
1	Pane bianco . . . Chil.	126000	» 41	51660	146160 (1)
	Pane pei detenuti sani »	270000	» 35	94500	
2	Carne di vitello . . . »	3600	1 45	5220	38970 (2)
	Carne di vaccina . . »	»	»	»	
	Carne di bue e manzo . »	25000	1 35	33750	
3	Vino . . . . . . Ett.	340	40 »	13600	14550 (3)
	Aceto . . . . »	30	32 »	960	
4	Riso . . . . . . Chil.	51000	» 40	20400	33900 (4)
	Fagiuoli e legumi secchi »	45000	» 30	13500	
5	Paste di 1ª qualità . »	6600	» 60	3960	24554 (5)
	Paste di 2ª qualità . »	43000	» 47	20210	
	Semolino . . . . . »	300	» 58	174	
	Farina di grano turco . »	700	» 30	210	
6	Patate . . . . »	»	»	»	19500 (6)
	Rape . . . . »	»	»	»	
	Erbaggi . . . . . . »	150000	» 13	19500	
9	Legna di essenza forte Mir.	37000	» 31	11470	23720 (7)
	Ceppi id. . »	»	»	»	
	Carbone vegetale . . »	800	1 »	800	
	Paglia . . . . »	3000	» 50	1500	
	Foglie di grano turco . »	1000	» 95	950	
	Carbone Cok . . . . »	15000	» 60	9000	

(1) Deliberato col ribasso di L. 1 50 0[0. — (2) Id. di L. 0 80 0[0.
(3) Id. di L. 1 90 0[0. — (4) Id. di L. 0 60 0[0. — (5) Id. di L. 0 60 0,0.
(6) Id. di L. 0 40 0[0. — (7) Id. di L. 1 10 0[0.

Si rammenta quindi che il termine utile per fare ulteriore ribasso, non minore del ventesimo, ai prezzi del suddetto primo deliberamento scade al mezzodì del giorno di sabato 7 dicembre prossimo.

Cuneo, 28 novembre 1878.

5725 *Il Segretario delegato*: FERRERO FRANCESCO.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE
della Divisione di Napoli (15ª)

AVVISO D'ASTA.

Si notifica che nel giorno di sabato 7 dicembre 1878, alle ore 11 antimeridiane (tempo medio di Roma), si procederà in detta Direzione, sita Largo della Croce alla Solitaria, n. 4, primo piano, in Napoli, ad un primo incanto di prova per l'appalto in un sol lotto del pane da munizione occorrente alle truppe di stanza e di passaggio nelle Divisioni militari di Napoli e Salerno che costituiscono il lotto anzidetto.

Il prezzo stabilito a base d'asta è di lire 0 24 per ogni razione di grammi 735.

L'impresa da appaltarsi avrà principio dal 1° gennaio 1879 ed avrà termine col 31 dicembre detto anno.

Detta impresa sarà regolata dai capitoli generali e speciali d'onere per la medesima stabiliti, i quali sono visibili presso tutte le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare, quali capitoli formeranno parte integrale del contratto.

Il servizio dovrà essere esteso a tutte le località delle Divisioni militari componenti il lotto suddetto, ad eccezione però di quei luoghi in cui vi sono panifici militari, e di quei presidii ove il pane viene spedito a cura dell'Amministrazione militare, come è spiegato dai capitoli.

L'appalto in parola seguirà col mezzo degli incanti a partiti segreti, nel modo stabilito dall'art. 95 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato.

Gli accorrenti all'incanto per essere ammessi a far partiti dovranno presentare le ricevute constatanti l'effettuato deposito provvisorio di lire 17,000 in valore reale, fatto nella Tesoreria provinciale di Napoli, od in quelle delle città dove hanno sede le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare, le quali, come è detto più sotto, sono autorizzate ad accettare partiti. Tale deposito verrà poi pel deliberatario convertito in cauzione definitiva.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma dovranno essere presentate a parte, e si dovrà unire una distinta dei titoli depositati, cioè la data di creazione, il numero di ciascun titolo, il valore nominale, la rendita annua, e la decorrenza di essa.

Se il deposito viene fatto con cartelle del Debito Pubblico, questi titoli saranno accettati pel solo valore legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui vengono depositati.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare anche i loro partiti a qualunque Direzione e Sezione di Commissariato militare, avvertendo però che di detti partiti non sarà tenuto conto quando non arrivino in questa Direzione prima che, a senso dell'art. 86 del regolamento 4 settembre 1870, sia dichiarato aperto l'incanto, e quando non siano accompagnati dalla ricevuta constatante l'effettuato deposito provvisorio.

Le offerte per telegramma e le offerte condizionate non saranno ammesse.

I partiti da prodursi dagli offerenti all'incanto dovranno essere in carta bollata da una lira (esclusa l'applicazione delle marche da bollo sulla carta comune), ed in pieghi suggellati, ed il deliberamento seguirà a favore di colui il quale, sul prezzo suddetto d'incanto per la razione ordinaria, avrà offerto il ribasso di un tanto per ogni cento lire maggiormente superiore o pari almeno al ribasso minimo segnato nella scheda segreta del Ministero della Guerra.

Nell'interesse del servizio il Ministero ha determinato di ridurre, con apposito decreto, a cinque giorni il tempo utile (fatali) per presentare offerte di ribasso non inferiori al ventesimo sul prezzo di provvisoria aggiudicazione dell'impresa, decorribili dall'ora in cui seguirà il deliberamento (tempo medio di Roma).

Si avverte che in caso di deserzione d'incanti saranno considerate nulle le offerte di trattativa privata che fossero inviate o presentate al Ministero della Guerra, dappoichè le medesime debbono essere presentate o trasmesse non altrimenti che a questa Direzione.

Le spese tutte degl'incanti e del contratto sono a carico del deliberatario, giusta l'articolo 5 dei capitoli generali d'onere.

Napoli, 29 novembre 1878.

Per detta Direzione

5714 *Il Capitano Commissario*: SANTORO.

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI CUNEO

Avviso di seguito deliberamento.

Nell'incanto tenutosi ieri in questa Prefettura per l'appalto della provvista di commestibili e combustibili occorrenti alla Casa di pena di Saluzzo durante il triennio 1879-1881 vennero deliberati li seguenti otto lotti col ribasso infra notato:

Lotti	GENERI	Quantità d'ogni genere da provvedersi durante l'appalto	Prezzi d'asta per ogni genere	AMMONTARE della fornitura per ogni genere	AMMONTARE della fornitura per ogni lotto
1	2	3	4	5	6
1	Pane bianco . . . Chil.	25970 400	» 48	12465 79	111379 79 (1)
	Pane pei detenuti sani »	247285 »	» 40	98914 »	
2	Carne di vitello . . . »	4927 500	1 65	8130 37	27513 46 (2)
	Carne di vaccina . . »	»	»	»	
	Carne di bue e manzo »	13367 650	1 45	19383 09	
3	Vino . . . . . . Ett	166 420	50 »	8321 »	9934 76 (3)
	Aceto . . . . »	40 343	40 »	1613 76	
4	Riso . . . . . . Chil.	32675 240	» 46	15030 61	27300 87 (4)
	Fagiuoli e legumi secchi »	35057 900	» 35	12270 26	
5	Paste di 1ª qualità . »	2485 »	» 60	1491 »	15872 14 (5)
	Paste di 2ª qualità . . »	29049 075	» 48	13943 56	
	Semolino . . . . . »	514 800	» 55	283 14	
	Farina di gran turco . »	514 800	» 30	154 44	
7	Olio d'olivo per condim. »	137 906	2 »	275 81	5297 75 (6)
	Petrolio raffinato . . »	4927 500	» 90	4434 75	
	Olio d'olivo per illumin. »	355 875	1 65	587 19	
8	Burro . . . . »	277 596	2 20	500 71	11919 59 (7)
	Strutto . . . . »	»	»	»	
	Lardo . . . . »	4390 620	2 30	10093 43	
	Cacio . . . . »	121 680	1 40	169 95	
	Latte di vaccina . Litro	»	»	»	
	Uova . . . . . Dozz.	1534 »	» 75	1150 50	
9	Legna di essenza forte Mir.	28165 »	» 33	9294 45	10494 90 (8)
	Ceppi id. »	»	»	»	
	Carbone vegetale . »	109 500	1 10	120 45	
	Paglia . . . . . . »	»	»	»	
	Foglie di grano turco »	1800 »	» 60	1080 »	
	Carbone Cok . . . »	»	»	»	

(1) Deliberato col ribasso di L. 1 20 0[0. — (2) Id. di L. 0 40 0[0.
(3) Id. di L. 1 50 0[0. — (4) Id. di L. 1 40 0[0. — (5) Id. di L. 0 45 0[0.
(6) Id. di L. 0 40 0[0 — (7) Id. di L. 0 40 0[0 — (8) Id. di L. 1 05 0[0.

Si rammenta quindi che il termine utile per fare ulteriore ribasso, non minore del ventesimo, ai prezzi del suddetto primo deliberamento, scade al mezzodì del giorno di sabato 7 dicembre prossimo.

Cuneo, 28 novembre 1878.

5724 *Il Segretario delegato*: FERRERO FRANCESCO

ESATTORIA DI MAENZA

Avviso d'Asta.

Il giorno 19 dicembre 1878, alle ore 10 antimeridiane, innanzi questo signor Pretore, si procederà alla vendita ebatta per accensione di candela dei seguenti immobili appartenenti alle Ditte qui appresso:

N. 1. Doria Felice fu Ottaviano.

1. Pascolo olivato, contrada Le Piagge, conf. Barbacini Gaetano, Dantini Marianna e fratelli Fasani, dell'estensione di tavole 1 27, del reddito catastale di scudi 4 60, segnato in mappa alla sez. 1ª, n. 710, valutato ai termini dello art. 663 Codice procedura civile lire 27.

2. Pascolo olivato a Vallicella, conf. strada, Olivieri Giovanni e Barbacini Gaetano, sez. 1ª, n. 1538, di tavole 1 12, del reddito di scudi 5 33, valutato come sopra lire 31 20.

3. Pascolo olivato, Vallicella, conf. Cochi Francesco, Ciccateri Luigi e Demanio Nazionale, sez. 1ª, n. 2538, di tavole 2 25, del reddito di scudi 2 63, valutato come sopra lire 15.

6, 7, 8, 9. Vigna e seminativo, Pruino, conf. strada, Doria Nicola, Cesaroni Carlo ed Olivieri Pasquale, segnati alla sez. 1ª, nn. 3012, 3015, 3021, 3022, dell'estensione di tavole 2 53, del reddito di scudi 8 44, valutati come sopra lire 49 80.

N. 2. Doria Giuseppe e fratelli di Felice.

1. Casa a pianterreno, secondo e terzo piano, in via S. Giacomo, conf. via S. Giacomo da due lati e Ciccateri Domenico fu Rocco, segnata in mappa alla sez. 1ª, n. 314 sub. 2, del reddito censuario di lire 30, valutata ai termini come sopra lire 225.

N. 3. Manescalchi Luisa fu Michele.

1. Casa pianterreno e porzione del primo piano, in via di Mezzo, conf. via del Gallo, via di Mezzo e Caricasole Serafina, sez. 1ª, n. 106 sub. 1, reddito lire 13 50, valutata come sopra lire 100 80.

N. 4. Matese Luigi di Pasquale.

1. Vigna, contrada Via di Ruta, conf. strada, Porta Emerenziana e Pecci E.mo Gioacchino, sez. 1ª, n. 2053, dell'estensione di tavole 2 60, del reddito di scudi 22 80, valutata come sopra lire 285.

N. 5. Patrei Antonio di Alessandro.

1. Casa secondo piano, in via delle Sedie, conf. via delle Sedie, Polidori Angelo e Lepri Vincenza, sez. 1ª, n. 210 sub. 2, del reddito di lire 12, valutata come sopra lire 90.

N. 6. Petrone Alberto di Gaetano.

1. Casa primo e secondo piano, in via del Tono, conf. via Ponte, Selle, Trejani Alessandro e Terricola Costantino e Vincenzo, sez. 1ª, n. 372 sub. 2, del reddito di lire 13 50, valutata come sopra lire 100 80.

N. 7. Polidori Luigi di Pietro.

1. Vigna Via della Rocca, conf. strada, Fasani Rosa vedova Terilli da due lati, sez. 1ª, n. 3494, di cent. 74, reddito scudi 3 03, valutata come sopra lire 18.

2. Casa primo piano, in via delle Belle Donne, conf. via delle Belle Donne, Forcinella Eleuterio e Doria Alessandra fu Celestino, sez. 1ª, n. 233 sub. 2, reddito lire 8 25, valutata come sopra lire 61 80.

N. 8. Salvagni Luigi fu Giuseppe, e D'Onofria Elisa fu Alessandro vedova Salvagni.

1. Bosco da frutto, Vallicella dell'Ospedale, confinante strada, Capitolo di S. Maria e Pecci E.mo, sez. 1ª, n. 221, del reddito di scudi 7 20, di tavole 6 32, valutato come sopra lire 42 60.

2. Casa, in via di Mezzo, conf. via dello Scoglio, Nardacci Bonaventura e Rossi Maddalena, sez. 1ª, n. 86 1/2 sub. 2, reddito lire 18 75, valutata come sopra lire 140 40.

3. Bottega, in via Porta Maggiore, conf. Salvagni Giovanni, Torti Francesco e via Porta Maggiore, sez. 1ª, n. 241 sub. 1, reddito lire 9, valutata come sopra lire 67 20.

L'aggiudicazione verrà fatta al migliore offerente. Le offerte devono essere garantite da un deposito in denaro corrispondente al 5 per cento del prezzo come sopra determinato per ciascun immobile, nè al primo incanto possono essere minori del prezzo minimo assegnato a ciascun immobile.

Il deliberatario deve sborsare l'intero prezzo nei tre giorni successivi alla aggiudicazione, e più pagare tutte le spese d'asta, tassa di registro e contrattuali.

Occorrendo eventualmente un secondo e terzo incanto, il primo di questi avrà luogo il 24 dicembre 1878, ed il secondo il 30 dicembre 1878, nel luogo ed ore suindicati.

Piperno, 2 novembre 1878.

5697 *L'Esattore*: F. TOMASSINI.

(1ª *pubblicazione*)

CREDITO FONDIARIO DEL BANCO DI NAPOLI

AVVISO.

Il duca Felice Carignani fu Giovanni ha dichiarato di essergli stata involata una cartella fondiaria in testa sua col godimento dal 1° ottobre 1878, segnata dal n. 123 80.

Ed avendo il medesimo chiesto la surrogazione del detto titolo, si avverte che scorsi sei mesi, dalla data della prima pubblicazione, senza che sieno intervenute o presentate alla Sede centrale dell'Istituto opposizioni, sarà emessa, come per legge, la nuova cartella di surrogazione.

Napoli, 28 novembre 1878.

5695 *Il Segretario capo*: G. DE LUCA.

PREFETTURA DI FIRENZE

AVVISO DI 2° INCANTO per l'appalto della fornitura dei commestibili e combustibili occorrenti alla Casa penale dell'Ambrogiana presso Montelupo Fiorentino durante il triennio 1879, 1880, 1881.

Essendo rimasto deserto l'incanto tenuto il 27 novembre corrente per l'appalto della fornitura suindicata, limitatamente ai lotti 1, 2, 6 e 8, si rende pubblicamente noto che nel giorno 7 dicembre prossimo venturo, alle ore 10 antimeridiane, si procederà in quest'uffizio, avanti il signor prefetto, o suo delegato, ad un secondo incanto per l'aggiudicazione provvisoria dell'appalto dei predetti lotti distinti come nel seguente quadro, avvertendo che si farà luogo all'aggiudicazione quand'anche non vi sia che un solo offerente.

Lotti	GENERI	Quantità d'ogni genere da provvedersi durante lo appalto	Prezzi d'asta per ogni genere	AMMONTARE della fornitura	
				per ogni genere	per ogni lotto
1	2	3	4	5	6
1	Pane bianco . . . Chil.	18000 »	» 42	7560 »	39180 »
	Pane pei detenuti sani »	93000 »	» 34	31620 »	
2	Carne di vitello . . . »	»	»	»	18900 »
	Carne di vaccina . . . »	»	»	»	
	Carne di bue e manzo »	14000 »	1 35	18900 »	
6	Patate . . . . »	15000 »	» 10	1500 »	1500 »
	Rape . . . . »	»	»	»	
	Erbaggi . . . . »	»	»	»	
8	Burro . . . . »	250 »	3 »	750 »	6160 »
	Strutto . . . . »	»	»	»	
	Lardo . . . . »	1500 »	1 80	2700 »	
	Cacio . . . . »	1000 »	1 80	1800 »	
	Latte di vaccina . Litro	»	»	»	
	Uova . . . . . . Dozz.	1300 »	» 70	910 »	
					65740 »

Avvertenze.

1. L'appalto è subordinato all'osservanza delle condizioni e prescrizioni di che nel relativo capitolato generale e speciale visibile presso questa segreteria nelle solite ore d'uffizio.

2. L'asta sarà tenuta separatamente per ogni lotto col metodo della candela vergine e sotto l'osservanza delle formalità prescritte dal vigente regolamento sulla Contabilità generale dello Stato.

3. La durata dell'appalto è stabilita per anni tre decorrendi dal 1° gennaio 1879 a tutto il 31 dicembre 1881.

4. L'asta sarà aperta sulla base del prezzo determinato per ogni genere e le offerte in ribasso dovranno essere fatte sull'ammontare complessivo di ogni lotto, nè potranno essere inferiori a centesimi 20 per ogni cento lire.

5. I concorrenti per essere ammessi all'asta dovranno giustificare la loro idoneità e responsabilità mediante certificato dell'autorità municipale, e produrre altresì un certificato d'immunità penale da rilasciarsi dall'autorità competente; dovranno inoltre depositare in questa segreteria, a garanzia del..., una somma di biglietti di Banca aventi corso legale equivalente al trentesimo cento dell'importare del lotto, o lotti, cui si faranno attendenti.

6. L'aggiudicatario dovrà stipulare nel termine di otto giorni dall'avvenuta aggiudicazione definitiva il relativo contratto.

7. In precedenza alla stipulazione del contratto l'aggiudicatario dovrà giustificare di aver prestata una cauzione corrispondente al ventesimo dell'ammontare della sua impresa mediante vincolo di cartelle nominative del Debito Pubblico dello Stato, o col deposito di titoli al portatore dello stesso Debito valutato al corso di Borsa, oppure del corrispondente capitale nella Cassa dei Depositi e Prestiti.

8. Il termine utile per presentare le offerte di ribasso non inferiori al ventesimo del prezzo di prima aggiudicazione scadrà alle ore 11 antim. del giorno 17 dicembre prossimo venturo. Sulla offerta di maggior ribasso sarà tenuto l'incanto definitivo nel giorno ed ora da destinarsi con apposito avviso.

9. Tutte le spese d'asta, contratto, copie, registro, ecc., sono a carico dell'appaltatore.

10. Il contratto pel Governo sarà valido soltanto dopo l'approvazione del Ministero dell'Interno.

Firenze, 27 novembre 1878.

Per detto Uffizio di Prefettura
Il Segretario delegato: T. SERMANNI.

5634

CAMERANO NATALE, *Gerente* — ROMA — Tip. Eredi Botta.